

## **Art. 1. SIGNIFICATO DEGLI ACRONIMI IMPIEGATI NEL TESTO**

- RUP: Responsabile unico del procedimento
- DEC: Direttore per l'esecuzione del contratto
- RTSA: Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio
- SPP: Servizio Prevenzione e Protezione
- RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- SGSA: Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio, come definito dal DM 19/03/2015
- DPS: Direttore di Presidio Sanitario
- ST: Servizio Tecnico Asl Roma Ite
- VVF: Vigile del Fuoco
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
- DVR: Documento Valutazione dei Rischi
- PSC: Piano della sicurezza e coordinamento
- POS: Piano operativo della Sicurezza.

## **Art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO e LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.**

Il presente capitolato regola i "Servizi di sorveglianza attiva antincendio e di sicurezza per i presidi ospedalieri dell'Asl Roma I". Il servizio avrà le caratteristiche e le modalità di svolgimento indicate all'Art. 7, comunque nel rispetto di quanto previsto dal DM 19/03/2015.

Il Servizio sarà svolto presso i fabbricati, i locali tecnici e accessori, le pertinenze (parcheggi nelle aree di pertinenza compresi) dei seguenti Presidi dell'ASL ROMA I, che costituiscono un "tutt'uno" ai fini dell'espletamento del servizio, ovvero:

### **1. EDIFICI OSPEDALIERI o Assimilabili:**

1. Ospedale San Filippo Neri
2. Ospedale Santo Spirito in Sassia
3. Presidio Nuovo Regina Margherita

### **2. EDIFICI CON AMBULATORI**

1. Presidio Boccea
2. Presidio Plinio
3. Presidio ex IMRE
4. Presidio Prima Valle
5. Padiglione I SMP
6. Presidio Tor di Quinto

Il servizio di sorveglianza antincendio, così come definito dal DM 19/03/2015, sarà effettuato h24 365 gg anno con squadre di addetti, una per il complesso degli edifici di cui al punto 1.

Per gli altri edifici dei punti 2, l'appaltatore dovrà effettuare controllo analoghi a quelli degli edifici del punto 1. Nelle ore di esercizio tipicamente dalle 7:30 alle 18.30 dei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì e dalle 7:30 alle 14.30 del Sabato, al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza e sopperire con questo tipo di servizio, alle carenze di carattere strutturale ed impiantistico degli edifici stessi, nelle more della ristrutturazione e adeguamento degli stessi.

## **Art. 3. DURATA DEL SERVIZIO**

Il servizio avrà la durata di **dodici (12) mesi**, decorrenti dalla data di consegna anche anticipata dello stesso, eventualmente rinnovabili per ulteriori **dodici (12) mesi**, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante, con clausola risolutiva espressa in caso di aggiudicazione di eguale gara da parte della Regione Lazio.

## **Art. 4. FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO**

Il servizio dovrà essere attivato inderogabilmente presso gli edifici di cui all'art. 2 a far data dal verbale di consegna, anche anticipata, del servizio.

L'Asl Roma I si riserva la facoltà di avviare il servizio in oggetto in maniera graduale tramite delle consegne parziali.



Per i primi tre mesi dalla data di consegna anche anticipata del servizio, l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova al fine di consentire una valutazione ampia e complessiva del servizio. La valutazione sarà effettuata in modo autonomo ed indipendente dall'Asl Roma I.

Qualora durante tale periodo l'esecuzione della prestazione abbia evidenziato limiti o carenze significative, l'Asl Roma I oltre all'applicazione delle penali previste nel presente capitolato, potrà richiedere le modifiche e gli adeguamenti necessari affinché il servizio possa essere ricondotto agli standard qualitativi previsti dal presente CSA. La valutazione effettuata dall'Asl Roma I comporterà la verifica dell'esecuzione/idoneità di quanto indicato specificatamente nel presente CSA e nell'offerta di gara (migliorie comprese) presentata dall'appaltatore.

#### **Art. 5. IMPORTO DEL CONTRATTO**

Il valore posto a base d'asta, determinato sulla durata contrattuale di 12 mesi, è pari a € 1.300.000,00 oltre IVA.

L'A.S.L. Roma I si riserva inoltre di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, per ulteriori mesi 12, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.lgs n. 50/2016 s.m.i

#### **Art. 6. VARIAZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio potrà subire variazioni legate sia all'adeguamento degli edifici che alla consistenza degli stessi in caso di acquisizioni o dismissioni.

Il calcolo degli addetti necessari sarà di conseguenza ricalcolato dal RUP secondo quanto previsto dal DM 19/03/2015 ogni qual volta saranno realizzati adeguamenti tali da consentire la riduzione del servizio, ovvero nel caso in cui venissero acquisiti altri edifici soggetti all'applicazione del DM 19/03/2015.

La variazione del canone sarà calcolata in misura proporzionale alla variazione del numero di addetti che sarà necessaria.

Nel caso di estensione della durata del servizio oltre i 12 mesi iniziali, l'importo da corrispondere per ogni mese sarà quello del canone vigente nell'ultimo mese, compresa la quota degli oneri speciali per la sicurezza. Detto canone potrà essere variato nel periodo aggiuntivo con le stesse modalità indicate ai capoversi precedenti.

Analogamente si procederà, ma in riduzione, in caso di riduzione del periodo di durata del contratto.

#### **Art. 7. DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO**

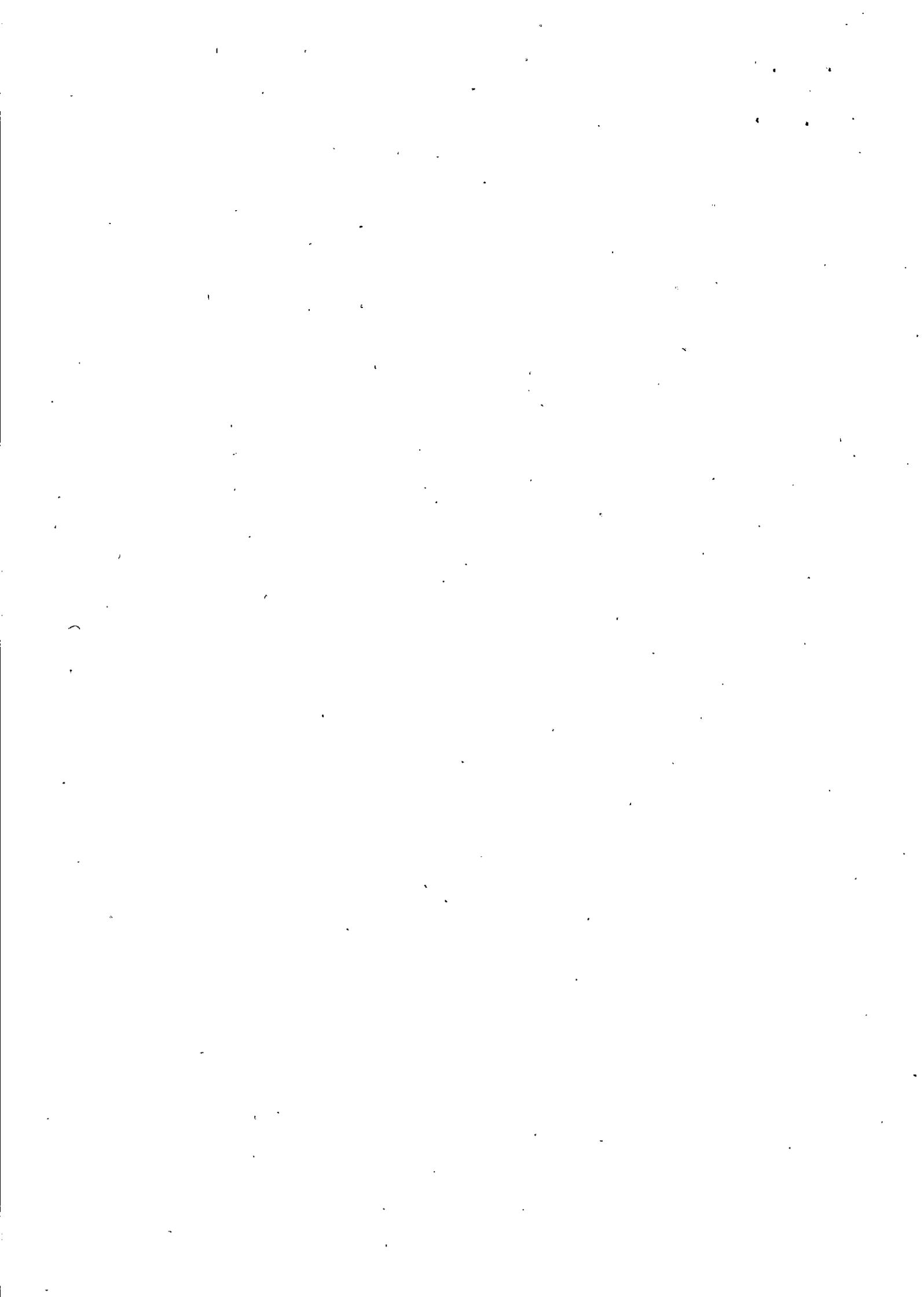
##### **7.1 Definizioni.**

Per vigilanza antincendio si intende il servizio di presidio fisico all'interno delle strutture ospedaliere così come previsto dall'art. 42 lettera c) secondo sub articolo del DM 18/09/2002 così come aggiornato e integrato dal DM 19/03/2015, servizio che si espleta sia attraverso una ispezione con personale itinerante che:

- a) Ispezionerà le parti degli edifici più a rischio dal punto della sicurezza antincendio, anche più volte al giorno, secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio;
- b) Controllerà lo stato e la completezza dei principali presidi antincendio,
- c) Manterrà sotto osservazione e attenzione tutti quei fattori comportamentali o sequenze di eventi che possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non affrontabili solo con misure tecniche di prevenzione.
- d) Sorveglierà e segnalerà al delegato da parte dell'ASL per il divieto di fumo.
- e) Supporterà l'organizzazione delle esercitazioni antincendio periodiche partecipando alle stesse.

Il servizio oggetto dell'appalto prevede anche:

- 1) La sorveglianza degli allarmi (Allarmi della rivelazione fumo, allarme degli ascensori, allarmi delle centrali gas medicinali, allarme dei gruppi elettrogeni, allarmi degli UPS, allarmi delle principali apparecchiature delle cabine elettriche e dei quadri elettrici, allarmi dei sistemi di condizionamento e riscaldamento, ecc.) con avvio delle procedure di sicurezza previste dall'Asl e supporto ai reparti per la prima fase prima dell'intervento del personale tecnico e delle imprese.
- 2) L'esecuzione dei primi eventuali interventi di lotta antincendio a supporto del personale Asl Roma I.
- 3) Primi interventi in caso di altri potenziali eventi pericolosi quali allagamenti, fughe di gas, crolli di intonaci e controsoffitti, cedimenti degli infissi, ecc. volti all'eliminazione dei primi rischi per pazienti, personale, e visitatori, fino all'intervento dei Vigili del Fuoco.



- 4) Assistenza all'intervento immediato per il riporto al piano degli ascensori in caso di guasto e per liberare le persone in esso presenti.
- 5) Supporto necessario informativo e tecnico alle squadre dei Vigili del Fuoco.

Il servizio di intervento in caso di evento pericoloso e avverso è esteso anche agli edifici non ospedalieri indicati all'Art. 1 punti 2 e 3, a tutti i locali tecnici e le aree pertinenziali (cortili, parcheggi, ecc.) degli edifici dell'Asl.

Per quanto attiene le aree pertinenziali, è ricompresa l'individuazione, verifica periodica e attenzione delle parti che possono dare luogo ad eventi avversi di incendio o comunque di pericolo per la sicurezza delle persone.

Il servizio è pertanto finalizzato al completamento delle misure di sicurezza esistenti, peculiari dell'attività di prevenzione incendi, e volto a prevenire situazioni di rischio – sorveglianza h24 ove previsto – oltre ad assicurare l'immediato intervento con persone addestrate e qualificate e mezzi tecnici nel caso in cui si verifichi un evento dannoso.

L'appaltatore, in esito alle ispezioni e sorveglianze effettuate, ha l'obbligo di segnalare al DEC e al tecnico reperibile, eventuali situazioni di rischio dovute a carenze di carattere edile, impiantistico, dei presidi di sicurezza e/o comportamentale delle persone presenti negli edifici affinché siano attivate tutte le misure compensative sia di emergenza che programmate volte alla riduzione del rischio.

## 7.2 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

### Edifici Ospedalieri:

**Il servizio di sorveglianza antincendio dovrà svolgersi tutti i giorni dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7) e h 24.** Dovrà essere organizzato prevedendo un'articolazione dell'orario di servizio che garantisca una copertura oraria continuata con due diverse squadre che opereranno nei vari edifici Asl Roma Ili ed in particolare:

Per ogni squadra, per ogni turno di servizio nelle 24 ore, saranno costituite da:

Sorveglianti antincendio, tutti in possesso dell'attestato di "Addetto antincendio per Rischio elevato – 16 ore":

- tre per la squadra del Nuovo regina Margherita,
- due per l'Ospedale Santo Spirito,
- due per il San Filippo neri, ad integrazione di 1 addetto aziendale;

per un totale di 61.320 ore (7x24x365)

### Poliambulatori:

**Il servizio di sorveglianza antincendio dovrà svolgersi dalle 7.30. alle 18.30 dei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì e dalle 7.30, alle 14.30 del Sabato.**

N. 6 Sorveglianti antincendio, tutti in possesso dell'attestato di "Addetto antincendio per Rischio elevato – 16 ore" per i Presidi:

1. Presidio Boccea
2. Presidio Plinio
3. Presidio ex IMRE
4. Presidio Prima Valle
5. Padiglione I SMP
6. Presidio Tor di Quinto

per un totale di 19.344 ore (6x11x5x52=17.160 + 6x7x52=2.184)

**Totale Complessivo Ore: 80.664.**

I sorveglianti durante i "giri di ronda" dovranno presidiare le rispettive centrali di controllo delle emergenze di competenza, in modo da garantire il controllo degli eventuali allarmi e coordinare l'attività del personale impiegato nell'attività itinerante, ovvero richiamarlo per intervenire in qualunque parte del complesso ospedaliero in caso di emergenza. Sarà ammessa una diversa organizzazione della gestione logistica delle squadre, sulla base dell'offerta presentata dall'appaltatore in



sede di gara, purché garantisca, ad insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento, un livello di sicurezza non inferiore a quello ottenibile con l'organizzazione indicata nel presente CSA.

Il servizio oggetto dell'affidamento dovrà essere svolto dall'appaltatore sotto la propria responsabilità, in armonia con quanto previsto dal Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio e quanto richiesto dall'R.T.S.A., con propria organizzazione di mezzi e di personale per assicurare la sicurezza degli impianti e delle opere, tramite personale addestrato e qualificato.

Il servizio di vigilanza antincendio deve essere svolto da personale munito di attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di "addetto antincendio per attività a rischio elevato", rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.lgs. 81/2008, in base al disposto dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 139/2006 e del D.M. 10/03/1998.

Pertanto prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) l'elenco nominativo e gli attestati di idoneità tecnica del personale impiegato, questi ultimi in copia conforme all'originale, riferiti a ciascuna delle unità impiegate.

Per l'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà far riferimento al DEC dell'ASL Roma I e dovrà provvedere ai seguenti adempimenti elencati di seguito in via generale e non esaustiva:

1. Servizio di sorveglianza antincendio secondo quanto previsto dall'art. 42 del DM8/09/2002 così come integrato dal DM 19/03/2015 con pattugliamento continuo in tutti i locali dei fabbricati con degenze e ambulatori, con l'obbligo di segnalare immediatamente al personale incaricato dell'Asl tutte le circostanze e gli eventi che possono creare pericolo rilevante e immediato, ovvero alla segnalazione periodica (settimanale) di altre eventuali situazioni che, pur non costituendo fonte di pericolo immediato, sono comunque da attenzionare e risolvere;
2. Sorveglianza dei presidi di prevenzione incendi attivi e passivi (porte di compartimentazione, estintori, manichette, cartellonistica antincendio, illuminazione di emergenza, ecc.);
3. Primo intervento di spegnimento dell'incendio con estintori, manichette/idranti in attesa dell'arrivo dei VVF;
4. Collaborazione con gli addetti nominati in Asl Roma I (primo soccorso antincendio ed evacuazione);
5. Collaborazione attiva con i Vigili del Fuoco, a seguito del loro intervento;
6. Controllo dell'accessibilità alla struttura da parte dei mezzi di soccorso e di sicurezza e della fruibilità delle vie di esodo dagli edifici;
7. Controllo dell'attuazione del divieto di fumare all'interno degli edifici e dei cortili esterni ai fabbricati Asl Roma I;
8. Ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, e delle altre emergenze che in qualche modo hanno attinenza con la sicurezza di personale, pazienti e visitatori e che possono portare alla necessità di evacuazione di parti o degli interi edifici (es. allagamento, evento sismico, blackout, blocco ascensori, incendi nei parcheggi e/o nelle centrali tecnologiche, attentati terroristici, e quant'altro previsto dal piano di Emergenza proprio della struttura);
9. Controllo periodico dei reparti e dei locali più esposti a potenziali pericoli derivanti da atti vandalici e/o criminosi, come ad esempio i seminterrati, sottotetti e locali non presidiati in genere;
10. Supporto nella predisposizione ed esecuzione delle esercitazioni antincendio e partecipazione attiva alle stesse;
11. Controllo visivo della funzionalità degli impianti di rivelazione fumo e allarme incendio e degli impianti audio ai fini antincendio, con verifica almeno ogni 12 ore dello stato delle centrali, ovvero a seguito di un qualunque intervento di allarme degli stessi o evento avverso manifestato e non rilevato, dello stato di funzionalità, della eventuale presenza di allarmi nelle centrali;
12. Verifica immediata (con sopralluogo sul posto) dei locali che hanno generato l'attivazione di allarmi di rivelazione fumo, tacitazione degli allarmi in caso di accertato falso allarme e comunicazione del falso allarme ai soggetti interessati all'emergenza, ovvero esecuzione delle procedure di competenza di emergenza previste nel PEI in caso di pericolo accertato;
13. Primo intervento per supporto in caso di eventi di blackout, di allagamento, lesioni crolli o cedimenti di parti edili, fughe / guasti agli impianti dei di gas medicinali, interruzione dei principali servizi (elettrico, riscaldamento/condizionamento, idrico, telefonico, ecc.) volti ad avvisare i responsabili del personale in servizio nelle strutture sanitarie e le persone eventualmente presenti nelle zone interessate al rischio (anche soprastanti e sottostanti i locali interessati), delimitando (ove necessario) le zone interessate dall'evento, supportando il personale del reparto/zona interessata in eventuali interventi di movimentazione di pazienti, attrezzature ecc. che fosse necessario effettuare e ordinate dal personale addetto e responsabile della struttura/reparto;

M

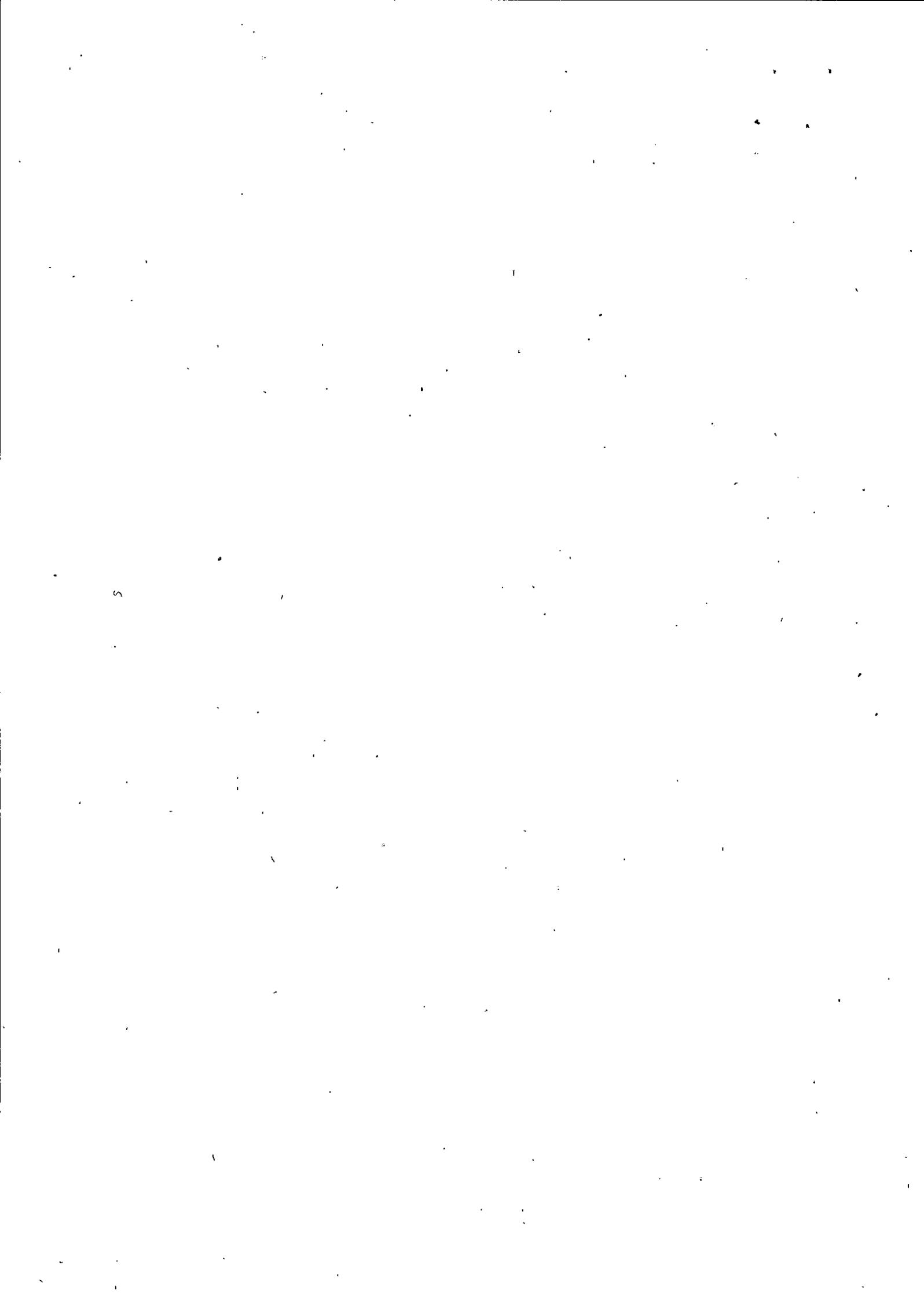


14. Supporto primo immediato intervento, in caso di guasto per lo sblocco e il riporto al piano di ascensori con all'interno pazienti o persone in genere e per l'attivazione delle procedure di soccorso da parte delle altre figure preposte;
15. Primo soccorso su persone ferite a causa di eventi accidentali e/o durante la gestione di situazioni di emergenza;
16. Relazione settimanale al DEC e al responsabile tecnico della sicurezza antincendio (RTSA) sui rischi potenziali e le carenze riscontrate su presidi, impianti, parti edili ed impiantistiche ritenute degne di attenzione ma non costituenti immediato pericolo per le persone;
17. Comunicazione telefonica immediata al servizio tecnico Asl Roma 1e e, in orario al di fuori di quello di normale servizio, al tecnico reperibile del servizio tecnico Asl Roma 1e, di potenziali rischi e/o carenze di apparecchiature e impianti o parti edili che richiedano un intervento immediato per eliminare gravi e immediati rischi per le persone. La comunicazione andrà quindi formalizzata non appena possibile anche attraverso mail.
18. Comunicazione immediata a tutte le figure interessate, secondo le procedure previste nel piano di emergenza Asl Roma 1e, di eventuali emergenze che richiedano attenzione e l'intervento immediato per scongiurare rischi per le persone;
19. Aggiornamento costante del censimento dei dispositivi antincendio soggetti a sorveglianza, e comunicazione al committente in caso di variazione di posizionamento, caratteristiche e numero;
20. Predisposizione, distribuzione e/o installazione di cartine, volantini, opuscoli informativi sintetici per la sicurezza, previa approvazione del DEC, del RuP, del RSPP, del RTSA e del DSP.

Più in particolare, il personale dell'appaltatore dovrà svolgere anche i compiti di sorveglianza dei sistemi che possono indicare anomalie che potrebbero creare rischio di incendio o pericolo per l'incolumità dei pazienti in caso di esodo ovvero:

- a. Sorveglianza dei sistemi di prevenzione e protezione incendi, degli impianti tecnologici, elettrici e di sicurezza intesa come "controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo" attraverso il monitoraggio continuo esterno ed interno di tutta la struttura con passaggi differenziati nelle ore diurne e nelle ore notturne, verificati attraverso sistemi fissi di rilevazione, con particolare cura alle zone non presidiate;
- b. Segnalazione attraverso rapporti periodici al DEC in caso di malfunzionamenti evidenti e/o anomalie ai sistemi di protezione incendi attivi e passivi e/o rimozione dei sistemi di spegnimento incendi quali estintori, nappi e/o idranti;
- c. Verifica della funzionalità di porte poste nelle vie di esodo, tenuta dei percorsi d'esodo sgombri, accessibili e percorribili, verifica delle porte REI e delle porte nelle vie di esodo affinché siano non bloccate ed efficienti, con primo intervento per la messa in sicurezza e/o segnalazione attraverso rapporti al DEC; verifica della chiusura delle porte REI o meno di locali tecnici, cavei, terrazze, luoghi speciali comunque interdetti a pazienti e visitatori ecc.;
- d. Segnalazione di eventuali rimozioni/furti di estintori, cartellonistica, presidi antincendio e di danneggiamenti agli impianti di emergenza (allarme incendio), agli impianti di illuminazione di emergenza, alle porte tagliafuoco e ai maniglioni antipanico;
- e. Segnalazione immediata, appena riscontrato l'evento, di disfunzioni o blocchi degli ascensori;
- f. Segnalazione al DEC in caso di malfunzionamenti evidenti agli impianti o manomissione degli stessi;
- g. Esecuzione del primo intervento per la messa in sicurezza, anche eseguendo le manovre per il ritorno al piano della cabina, in caso di malfunzionamenti degli ascensori o blackout elettrico, al fine di consentire l'uscita delle persone eventualmente bloccate all'interno delle cabine, nel più breve tempo possibile con segnalazione al portierato per l'attivazione delle necessarie misure sanitarie per i pazienti eventualmente presenti;
- h. Verifica e segnalazione sia al personale dei reparti direttamente interessati che al personale del servizio tecnico o al reperibile, di eventuali allarmi degli impianti gas medicinali e delle relative centrali;
- i. Segnalazione, qualora rilevati, di allarmi di UPS, e altre apparecchiature aventi fini di sicurezza anche antincendio per la continuità della corrente ai fini della salute dei pazienti;
- j. Verifica periodica dell'integrità dei pulsanti di sgancio di emergenza di centrali elettriche e gruppi elettrogeni.

Il dettaglio delle operazioni di verifica e le modalità di svolgimento del servizio verranno perfezionate, rispetto a quelle indicate come minime nel presente CSA ed eventualmente integrate nell'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Appaltatore, ad avvenuta aggiudicazione e potranno, sia prima dell'affidamento del servizio che nel corso di esecuzione dello stesso, essere integrate e/o modificate al fine di garantire la correttezza nell'espletamento del servizio e il raggiungimento di un sufficiente livello di sicurezza, ad insindacabile giudizio del DEC e del RuP, senza per questo creare alcun diritto a maggiori compensi.



### 7.3 RISCONTRO DELLE ATTIVITA' DEI "GIRI DI RONDA" E DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Il riscontro della presenza in servizio e dell'effettuazione dei vari passaggi secondo le cadenze prescritte nelle varie zone degli edifici oggetto del servizio degli operatori delle squadre, deve essere certificata.

Mensilmente, o quando l'Amministrazione ne faccia richiesta, il Fornitore del servizio deve trasmettere il riepilogo (tabulato) delle marcature registrate mediante ronda.

Con riferimento all'attività di controllo, il personale di vigilanza antincendio dedicherà particolare attenzione al rispetto da parte delle persone del divieto di fumo, a segnalare atti vandalici che creino danni a parti degli edifici e/o degli impianti, all'ispezione delle centrali termiche, dei depositi, dei quadri elettrici e di tutti i locali ed apparecchiature ad elevato rischio d'incendio, nonché alla verifica di tutte le apparecchiature antincendio in dotazione al presidio ospedaliero. Dovranno, altresì, essere controllati le parti esterne con particolare cura alle aree verdi con crescita di vegetazione spontanea dove è elevato il pericolo d'incendio a causa della vicinanza alle strade di transito interno, e con particolare attenzione all'eventuale accumulo di rifiuti o di ingombrati che possono costituire rischio per la sicurezza non solo antincendio.

Il personale di vigilanza dovrà essere addestrato dall'appaltatore in modo da essere capace di operare utilizzando le attrezzature più idonee in funzione del tipo di incendio che della localizzazione dello stesso (es.: incendio di apparecchiature elettriche, o di materiali secchi o su materiali infiammabili, ecc.; Incendio in locali medici ad alto rischio per i pazienti, quali sale operatorie, terapie intensive e sub intensive, reparti critici (ematologia, neonatologia, psichiatria, ortopedia, ecc.).

### 7.4 TEMPO DI INTERVENTO NEL LUOGO OGGETTO DELL'EMERGENZA E PRIMI INTERVENTI DA ATTUARE

Qualora dovessero verificarsi eventi di incendio, allagamenti, crolli o lesioni di pareti, controsoffitti, intonaci tali da pregiudicare immediatamente la sicurezza anche per la possibilità di transito durante l'esodo in caso di emergenza, ovvero danneggiamenti agli infissi tali da renderli pericolanti, fughe di gas anestetici, guasti agli impianti di rilevazione incendi, attivazione dell'allarme incendio in un locale, blocco di ascensori o ogni altro evento che possa mettere a rischio l'incolumità delle persone, la squadra antincendio di competenza dovrà indossare i DPI necessari in funzione del tipo di emergenza da affrontare e prelevare le relative attrezzature idonee ad affrontare l'evento e recarsi sul luogo dell'evento **entro e non oltre 5 minuti dal termine della chiamata telefonica** proveniente dal reparto e/o dall'operatore addetto in loco. Il componente della squadra che riceve la chiamata deve accertarsi dell'esatto luogo, tipologia e gravità stimata dell'evento individuando e identificando il chiamante e acquisendo il suo numero telefonico per poterlo richiamare.

La squadra di emergenza deve effettuare tutte le necessarie operazioni per la prima messa in sicurezza in funzione del tipo di evento o il primo intervento di lotta all'incendio, avvisare il centro di gestione delle emergenze di competenza, avvisare il servizio tecnico Asl Roma I e il Comando dei Vigili del Fuoco di Roma se il tipo di emergenza ne richiede l'intervento.

In caso di intervento dei vigili del fuoco, il responsabile della squadra di emergenza dovrà dare al caposquadra dei VVF le necessarie informazioni per individuare e affrontare l'evento.

Analoghe informazioni devono essere fornite al tecnico reperibile o in servizio del Servizio tecnico Asl Roma I.

Al termine dell'evento, la squadra interessata dovrà relazionare, attraverso il Responsabile del Servizio per iscritto in merito all'evento, indicando tempistiche, tipologia, possibili cause se individuate o presunte. Detta relazione dovrà essere presentata al DEC entro e non oltre 36 ore dalla data dell'evento o, nel caso vi fossero feriti, entro 12 ore dall'evento.

Qualora l'evento pericoloso dovesse avvenire al termine, negli ultimi minuti del turno di servizio della squadra di emergenza, la stessa dovrà rimanere in servizio finché la squadra subentrante non avrà preso in consegna e acquisito tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'evento.

### 7.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto dovrà essere continuamente formato ed addestrato dall'appaltatore perché possa eseguire tutte le operazioni ordinarie ed in emergenza con la massima efficacia, competenza e professionalità. In particolare tutti gli addetti dovranno essere istruiti e muniti di attestati di partecipazione, entro 90 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio, ai corsi specifici di addestramento / formazione per:

- a) La gestione e il controllo dei dispositivi di protezione e allarme incendio, finalizzati all'esecuzione delle necessarie operazioni sulle centrali di allarme e controllo (sia antincendio che di controllo dei vari impianti oggetto della sorveglianza) sia per la tacitazione provvisoria degli allarmi che per essere capaci di riconoscere il tipo di allarme, la provenienza dello stesso, le modalità di intervento e le operazioni da svolgere in funzione della tipologia di allarme rilevato.
- b) La conoscenza delle procedure di sicurezza in caso di emergenza e di evacuazione predisposte dall'Asl Roma I nel PEI.
- c) L'esecuzione delle manovre di emergenza per il riporto al piano delle cabine ascensore e l'apertura delle porte per liberare gli occupanti in caso di emergenza.

M

Illy



- d) L'utilizzo del software di rendicontazione e controllo del servizio.
- e) L'utilizzo dei DPI di protezione individuale contro l'incendio e dei presidi antincendio quali estintori, idranti, coperte antifuoco, ecc. anche in funzione della tipologia di incendio/evento e del luogo (reparto/locale, ecc.) dove lo stesso di è verificato.
- f) L'utilizzo di sistemi radio per le comunicazioni interne ed esterne fra gli addetti delle squadre e le relative centrali di gestione delle emergenze.
- g) Le modalità di rendicontazione dello stato di edifici impianti e di particolari situazioni al passaggio delle consegne al cambio turno.
- h) La conoscenza delle parti salienti delle normative inerenti le attrezzature, le parti edili e gli impianti oggetto di controllo nel servizio in oggetto.
- i) Le modalità di gestione del controllo del divieto di fumo e di irrogazione delle ammende in caso di mancato rispetto.
- j) Le modalità di rapporto con il personale e i pazienti sia in situazioni ordinarie che di emergenza. Tutto il personale impiegato è tenuto alla partecipazione ad eventuali corsi di formazione specifici organizzati dall'ASL ROMA I inerenti il sistema di gestione e controllo delle emergenze predisposto dai servizi Asl Roma Ili competenti.

## **7.6 ELENCHI NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO E VERIFICHE DEI REQUISITI**

All'inizio del servizio l'appaltatore si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al servizio (e quello dei loro eventuali sostituti) indicando le relative generalità ed il ruolo di appartenenza.

I nominativi potranno essere sostituiti, per giustificate ragioni, previo avviso al DEC dell'Asl Roma I. Qualora venisse impiegato nell'esecuzione del servizio personale straniero, dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno o altra documentazione prevista per legge e attestato di comprensione della lingua italiana.

Il DEC, supportato dal RSPP e dal RTSA Asl Roma I, avrà l'obbligo di valutare tutti i nominativi forniti dalla ditta aggiudicataria, verificandone attestati, qualifiche e idoneità linguistica. Non saranno ammessi soggetti privi di tutti gli attestati richiesti o che manifestino, in esito ai controlli effettuati, evidenti carenze formative e/o, nel caso di personale straniero, difficoltà nella comprensione della lingua italiana.

## **7.7 IDONEITÀ SANITARIA**

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il personale adibito deve essere sottoposto, a cura e spese dell'appaltatore, oltre che alle vaccinazioni di legge, anche agli eventuali controlli sanitari previsti dalla normativa vigente in materia e dal protocollo sanitario previsto dal Medico Competente sia nell'ordinario che a seguito di interventi effettuati in particolari situazioni di emergenza (es. per il controllo e l'estinzione dell'incendio, ecc.).

## **7.8 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO**

Il personale dell'appaltatore che opera all'interno delle strutture dell'Asl Roma I dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alle normali attività sanitarie e di servizio connesse.

L'Appaltatore ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza durante l'espletamento del servizio in merito all'organizzazione ed attività dell'Asl Roma I, alle persone ricoverate o che si recano per le cure nei presidi dell'Asl Roma I, ecc..

I dipendenti dell'appaltatore che svolgono il servizio oggetto dell'appalto dovranno essere dotati:

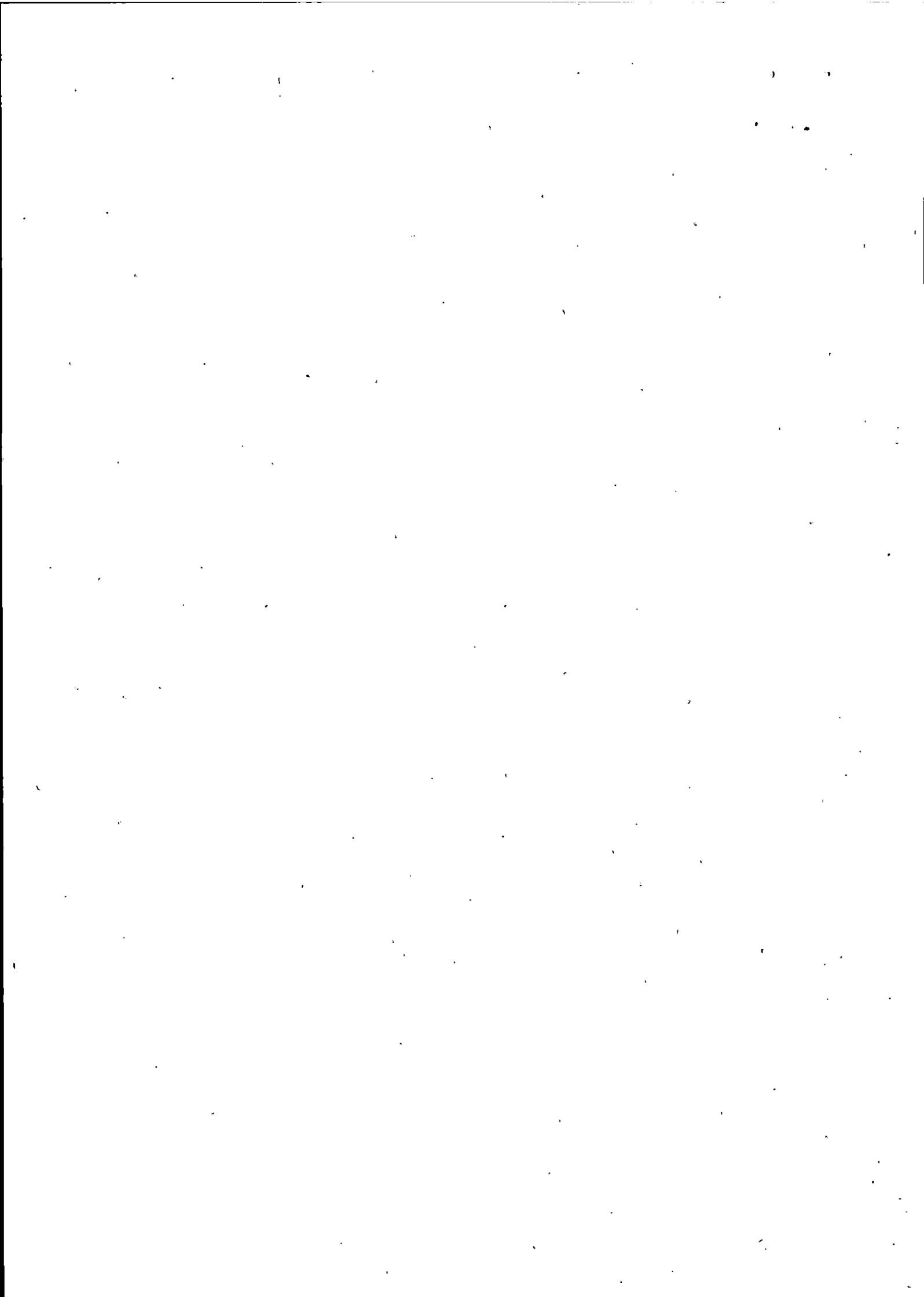
- di idoneo furgone adeguatamente attrezzato da utilizzarsi per la vigilanza negli spazi esterni e per l'intervento rapido del personale in caso di emergenza negli edifici oggetto del servizio nei quali si è manifestata un'emergenza,
- di sistema di apparecchi mobili di comunicazione che possano consentire la comunicazione in tutte le parti degli edifici, compresi sotto piani, locali tecnici, spazi esterni, ecc.
- di indumenti ad visibilità, conformi alla norma UNI EN340, EN471, da indossare durante lo svolgimento del servizio.

## **7.9 DPI DEL PERSONALE ADDETTO**

Il personale adibito al servizio dovrà essere dotato di dispositivi di protezione Individuale di III categoria, idonei all'attività antincendio e pompieristica, come a titolo esemplificativo e non esaustivo scarponi e stivali di sicurezza, divisa idonea e facilmente riconoscibile realizzata in materiale ignifugo, guanti di protezione resistenti a fiamma e calore, giaccone ignifugo di protezione da fiamma e calore, casco di protezione ad uso antincendio;

dovranno inoltre essere sempre disponibili per ogni quadra/addetto e mantenuti efficienti per tutta la durata dell'appalto, tutti gli strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio, nello specifico:

- n.1 estintore portatile,
- n.1 maschera a filtro polivalente semifacciale,



- n. 2 torce professionali e applicabili sui caschi
- n. 1 cassetta attrezzi completa con set di cacciaviti, brugole, pappagallo e chiavi
- n. 1 generatore di corrente portatile, potenza 4 kW, con gruppo prese 220 V
- n. 1 treppiede completo di n. 2 fari da 500 W
- n. 1 piccone
- n. 1 badile
- n. 1 mazza
- n. 1 cesoia divaricatore con gruppo oleodinamico
- n. 1 chiave apertura idranti soprasuolo
- n. 2 chiavi per chiusura manichette
- n. 2 asce da sfondamento
- n. 1 smerigliatrice angolare elettrica (flessibile)
- n. 2 avvolgicavo elettrico da 30 m.
- n. 1 scala telescopica
- n. 2 paia di guanti dielettrici
- n. 2 paia stivali tutto coscia
- n. 2 autorespiratori completi di bombola, in PET o Fibra di carbonio, aria da litri 7/9
- n. 2 bombole di riserva da litri 7/9 per autorespiratori
- n. 1 sistema di spegnimento IFEX spallabile
- n. 2 occhiali para polvere e parascintille
- n. 2 imbragature anticaduta con corde e moschettoni
- n. 1 cassetta pronto soccorso
- n. 4 coperte antifiama
- n. 1 computer, stampante e fax da collegare alla linea telefonica

#### **7.10 RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo di un Responsabile del Servizio cui il DEC e/o i tecnici reperibili dell'Asl, il RTSA, il RSPP e il Direttore medico di presidio dovranno fare costante riferimento per tutte le problematiche che dovessero insorgere, al quale, tra l'altro, verrà demandato di coordinare il servizio assegnato e rispondere alle direttive ed indicazioni che verranno date dal DEC.

Il Responsabile del servizio dovrà essere persona con conoscenza e di comprovata e duratura esperienza specifica nel settore della sorveglianza, prevenzione e protezione incendi.

L'Appaltatore dovrà comunicare anche il nominativo di un sostituto del Responsabile del servizio di pari capacità, in caso di sua assenza o impedimento.

In particolare il Responsabile del servizio dovrà:

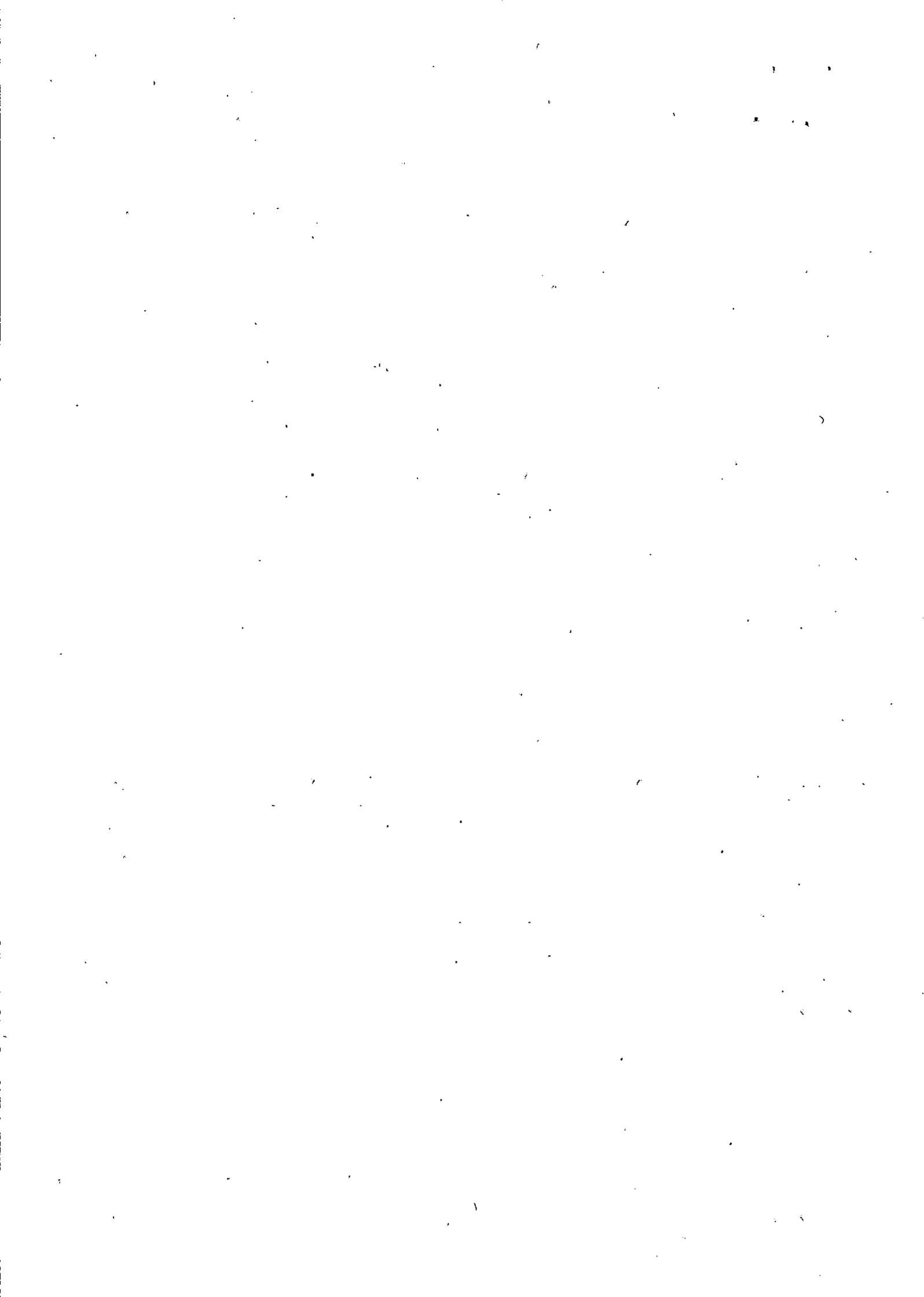
- assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni contrattuali;
- coordinare lo svolgimento delle attività contrattuali secondo criteri concordati con il DEC;
- assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del contratto e gli Uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso l'ASL ROMA I;
- redigere le disposizioni di servizio in conformità con le direttive impartite dal DEC;
- garantire la continuità del servizio anche in occasione di assenze improvvise del personale;
- garantire che il personale abitualmente impiegato dell'appalto faccia parte dell'elenco fornito al DEC ad avvio del servizio;
- segnalare al DEC eventuali cause di forza maggiore e/o anomalie che impediscono il regolare svolgimento del servizio o possono rappresentare un elemento di criticità per la sicurezza del presidio ospedaliero;
- proporre al DEC la sostituzione, motivandola, degli addetti antincendio, fornendo contestualmente l'elenco dei nominativi in sostituzione;
- essere reperibile 24 ore su 24.

Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio svolto circa inadempienze e/o altro, saranno eseguite in contraddittorio con la persona sopra indicata, e dovranno intendersi a tutti gli effetti sollevate direttamente all'Appaltatore.

L'ASL ROMA I fornirà alla ditta aggiudicataria, i nominativi / riferimenti di tutte le figure a cui il responsabile del servizio dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse sorgere nel corso dell'espletamento del servizio.

Il Responsabile del servizio dovrà redigere una relazione trimestrale sulla base di apposita modulistica predisposta dal DEC.

#### **Art. 8. OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI**



Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'appaltatore, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'appaltatore medesimo.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL applicabile alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria si impegna ad esibire su richiesta dell'ASL ROMA I la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

L'ASL ROMA I si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze tra appaltatore e personale fino alla definizione della vertenza.

#### **Art. 9. CONTINUITA' DEL SERVIZIO**

L'Appaltatore assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare lo svolgimento del servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Asl Roma.

La sospensione od il ritardo nell'esecuzione del servizio costituisce inadempienza contrattuale e l'Asl Roma I si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato, l'Appaltatore non abbia ottemperato.

L'appaltatore è obbligato ad eseguire il servizio con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale, poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico essenziale: l'appaltatore dovrà perciò garantire un regolare funzionamento (ancorché in forma "ridotta") anche durante gli scioperi proclamati.

#### **Art. 10. SICUREZZA DEI LAVORATORI E DI PAZIENTI, PERSONALE E VISITATORI**

L'appaltatore deve garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto le tutele previste D. Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi. A tale scopo dovrà comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del proprio Medico Competente e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza al fine di concordare le attività previste dal D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per la definizione del DUVRI di competenza, l'appaltatore dovrà effettuare la valutazione dei rischi connessi all'appalto, nel rispetto del Documento generale di valutazione dei rischi dell'Asl Roma I, pubblicato sul sito [www.aslroma1.it](http://www.aslroma1.it) e delle indicazioni del RSPP dell'Asl.

L'appaltatore è tenuto, senza oneri a carico dell'Asl Roma I a conformarsi a tutte le prescrizioni in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse all'appalto, che saranno impartite dalla competente struttura dell'Asl Roma I (SPP).

In caso di inadempienza, l'Asl Roma I ospedaliera procederà alla risoluzione del contratto ed al contestuale incameramento della cauzione definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell'aggiudicatario.

L'appaltatore è obbligato all'attuazione di tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che possano incidere sull'abbattimento del rischio connesso alle attività lavorative oggetto dell'appalto.

L'appaltatore è obbligato a concertare con l'RSPP dell'ASL ROMA I e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, cooperando ed informandosi dall'RSPP anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

La promozione di tale cooperazione e coordinamento spetta all'ASL ROMA.

L'appaltatore, successivamente alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto, dovrà a tal fine definire con il RSPP dell'ASL ROMA I quanto necessario alla stesura definitiva del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) e alla sua congiunta sottoscrizione.



## **Art. 11. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore assume a proprio carico le responsabilità del buon funzionamento del servizio. Esso risponde pienamente dei danni e infortuni causati nell'espletamento del servizio in oggetto a terzi, incluso il personale dipendente dell'ASL ROMA I o collaboratori a qualsiasi titolo, nonché a cose di proprietà dell'ASL ROMA I o di terzi, derivanti da negligenza, imprudenza ed imperizia o inosservanza di prescrizioni di legge o contrattuali, oppure in caso di inottemperanza da parte dell'appaltatore o dei suoi dipendenti o di persone della cui attività la stessa si avvalga a prescrizioni impartite dall'ASL ROMA I.

L'ASL ROMA I è esonerata da ogni responsabilità per danni di qualsivoglia natura, compreso gli infortuni o altro che dovessero accadere a terzi ed al personale dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio od a cause ad esso connesse.

L'appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni sopra detti, senza eccezione e per l'intera vigenza contrattuale, fatta salva l'applicazione di penali e l'eventuale risoluzione del contratto.

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dalle prestazioni contrattuali alle medesime ricollegabili, s'intendono assunti dall'Appaltatore che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva ed espressamente l'ASL ROMA I.

## **Art. 12. PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore, nella persona del titolare o del suo delegato responsabile del servizio, si impegna ad attuare una continua e proficua collaborazione con il DEC, il RTSA e il RSPP al fine di ottenere il mantenimento delle migliori condizioni di sicurezza possibili e prevenzione dei rischi, in ogni momento e situazione per tutti i presenti all'interno della struttura sia che siano lavoratori, degenti od ospiti.

L'appaltatore dovrà formare ed informare gli addetti delle procedure di emergenza dell'Asl Roma I e dei suoi eventuali aggiornamenti, in modo che gli addetti alla sorveglianza attiva possano correttamente espletare i loro compiti anche in caso di emergenza, nel rispetto delle procedure stabilite dall'ASL ROMA I.

L'appaltatore dovrà pertanto garantire e realizzare i necessari corsi di formazione e informazione del proprio personale addetto al servizio presso l'ASL ROMA I e far partecipare gli addetti ai corsi che eventualmente l'ASL ROMA I predisporrà per fornire agli operatori le necessarie più approfondite conoscenze di procedure di emergenza, caratteristiche e modalità di utilizzo e verifica di parti impiantistiche con particolare riferimento al controllo delle centrali antincendio, alla tacitazione degli allarmi antincendio, all'impiego delle centrali audio per i messaggi di emergenza, alla verifica delle altre centrali di sicurezza dei principali impianti (es. gas medicinali, ecc.), alla formazione per l'esecuzione delle manovre sugli impianti ascensore in caso di blocco, ecc.

L'appaltatore dovrà garantire che il personale in servizio, compreso quello che invierà in sostituzione di addetti in malattia o ferie, sia sempre istruito sulla tipologia e modalità di espletamento del servizio da svolgere, a conoscenza delle procedure sia normali che di emergenza previste nei piani di sicurezza dell'ASL ROMA I, sulle procedure di utilizzo e sulle verifiche da eseguire sulle centrali di allarme e rivelazione incendio, degli impianti gas medicinali, sulle manovre da eseguire sugli ascensori ecc., curando l'effettuazione del servizio affinché venga sempre realizzato ad ogni cambio turno il passaggio delle consegne con la trasmissione di eventuali informazioni particolari attinenti a situazioni da attenzionare ai fini della sicurezza e garantendo che l'eventuale personale in sostituzione per malattia o ferie o assenze di altro tipo, sia sempre sostituito da personale dotato dei medesimi requisiti e conoscenza di tutto quanto necessario per poter svolgere il servizio assegnato con completezza e competenza.

In particolare, ognuna delle due squadre antincendio, dovrà sempre disporre dei necessari DPI.

Per l'attuazione delle misure e dei compiti di cui sopra l'impresa dovrà garantire e sarà obbligata ad adibire al servizio oggetto dell'appalto personale munito di pertinente idoneità tecnica e adeguatamente formato alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ed in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi relativi nonché sul primo soccorso.

In particolare gli operatori dell'appaltatore dovranno essere muniti:

- a. di attestati di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio per i luoghi di lavoro a "rischio elevato d'incendio" (corso 16 ore con esame di idoneità superato), rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.lgs. 81/2008.
- b. di attestato di frequenza e superamento per esame del corso di 16 ore per addetti al primo soccorso previsto dal D.M. 388/2003;
- c. corso di introduzione alla sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi (generici e specifici) della durata minima di 8 ore (D.lgs. 81/2008);

M



- d. corsi di addestramento teorico-pratici per l'utilizzo di autoprotettori antincendio e l'estinzione degli incendi in diversi scenari di esposizione;
- e. idonei sistemi di comunicazione in tempo reale per garantire la rintracciabilità in qualsiasi momento del personale in sorveglianza e le comunicazioni fra gli addetti stessi e gli addetti e i posti di portineria/centrali di emergenza dell'ASL ROMA I e dell'appaltatore.
- f. Idonei sistemi di illuminazione portatili per ispezionare locali e/o aree non illuminate
- g. Cartellini di identificazione con fotografia, indicazione della società di appartenenza e degli altri dati che saranno concordati col DEC secondo le vigenti normative e all'atto dell'affidamento del servizio.
- h. Dispositivi di Protezione Individuale idonei all'attività antincendio e con le caratteristiche minime indicate all'art.14.4
- i. Per quanto riguarda la tipologia dei dispositivi di protezione individuale che il concorrente intende utilizzare, questi dovranno essere chiaramente indicati e descritti nell'offerta tecnica, tramite schede di prodotto ed immagini. L'Appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato nell'espletamento del servizio sia adeguato alla necessità, presentando prima dell'inizio delle attività tutti gli attestati e qualifiche del personale che sarà concretamente utilizzato per il servizio di cui trattasi.

L'appaltatore dovrà sempre garantire, per tutta la durata del contratto ed ogni singolo giorno di turno di lavoro, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile minima prescritta dal presente capitolato, ovvero integrandola secondo le necessità derivanti dalle necessità e/o dallo stato dei luoghi sulla base delle richieste formalizzate dal DEC su indicazione del RTSA, in modo da garantire un compiuto e corretto espletamento del servizio.

L'appaltatore è obbligato a provvedere alle necessarie sostituzioni immediate del personale conseguenti ad eventuali assenze anche imprevedibili per malattia o per sciopero. A fronte di eventi straordinari e non previsti, la stessa ditta si dovrà impegnare a destinare risorse umane aggiuntive al fine di assolvere agli impegni assunti, applicando il Contratto Collettivo di Lavoro, in vigore durante il periodo di esecuzione dell'appalto.

L'ASL ROMA I potrà eseguire in qualunque momento verifiche a sorpresa, alla presenza di testimoni, al fine di valutare la qualità e conformità del servizio reso alle prescrizioni del capitolato.

## **12.1 ELENCHI NOMINATIVI DEL PERSONALE E REQUISITI POSSEDUTI:**

All'inizio del servizio l'appaltatore è obbligato a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al servizio (e loro sostituti) indicando le relative generalità e il ruolo di appartenenza. Gli operatori potranno essere sostituiti, per giustificate ragioni, previo avviso al DEC. Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno o altra documentazione prevista per legge e di comprensione della lingua italiana.

Il DEC o suo preposto avrà l'obbligo di valutare tutti i nominativi forniti dalla ditta aggiudicataria, verificandone attestati, qualifiche e idoneità linguistica.

## **12.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Fatto salvo quando indicato all'inizio dell'Art. 14, nel rispetto del D.lgs. 81/2008, il personale adibito al servizio dovrà inoltre essere adeguatamente formato/informato relativamente ai rischi specifici e delle attività connessi allo svolgimento del servizio oggetto di gara, alle caratteristiche salienti di apprestamenti di sicurezza e impianti di emergenza e sicurezza presenti negli edifici oggetto del servizio e, altresì dovrà essere adeguatamente formato sui seguenti argomenti:

- modalità di esecuzione del servizio;
- prevenzione dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro in cui opera;
- procedure e sistemi di autocontrollo.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di partecipare con propri incaricati ai corsi di aggiornamento della formazione (comma 6 art. 37 D.lgs. 81/08); la Ditta aggiudicataria dovrà pertanto fornire il calendario dell'aggiornamento.

Durante tutta la durata del servizio dovrà essere garantito l'aggiornamento della formazione.

## **12.3 IDONEITÀ SANITARIA**

Nel rispetto del D.lgs. 81/2008, il personale adibito al servizio dovrà essere dotato di giudizio di idoneità alla mansione specifica. Poiché gli addetti potranno accedere anche in aree a rischio specifico, l'AAsl Roma I appaltante per il tramite del DEC, potrà richiedere il giudizio di idoneità del medico competente per gli specifici rischi di particolari aree (es. risonanza magnetica, ecc.).

## **12.4 DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO E AI DPI**

Il personale della Ditta aggiudicataria che opera all'interno delle strutture dell'ASL ROMA I dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alle normali attività.

L'appaltatore ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione ed attività dell'ASL ROMA I durante l'espletamento del servizio.

M



I dipendenti della Ditta sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica richiesta dalla natura del servizio.

L'ASL ROMA I può richiedere la sostituzione del personale dipendente della Ditta aggiudicataria che non si sia comportato correttamente.

Ai sensi del D.lgs. 81/2008, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente appalto, il personale occupato dall'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale adibito al servizio dovrà essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale di III categoria, idonei all'attività antincendio e pompieristica, come a titolo esemplificativo e non esaustivo scarponi e stivali di sicurezza tutto coscia, divisa idonea e facilmente riconoscibile realizzata in materiale ignifugo, guanti di protezione resistenti a fiamma e calore, giaccone ignifugo di protezione da fiamma e calore, casco di protezione ad uso antincendio; dovrà essere sempre munito di strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio e, nello specifico, dovrà essere munito della dotazione minima delle seguenti attrezzature:

- maschera a filtro polivalente semifacciale;
- autorespiratori completi di bombola, in PET o Fibra di carbonio, aria da litri 7/9;
- bombole di riserva da litri 7/9 per autorespiratori;
- occhiali parapolvere e parascintille;
- guanti dielettrici;
- imbragature anticaduta con corde ignifughe 25 m e moschettoni;
- torce professionali e applicabili sui caschi;
- sistema di spegnimento tipo IFEX spallabile;
- chiave apertura idranti soprasuolo;
- chiavi per chiusura manichette;
- asce da sfondamento;
- cesoia divaricatore con gruppo oleodinamico;
- megafono per emergenze;
- cassetta attrezzi completa con set di cacciaviti, brugole, pappagallo e chiavi;
- coperte antifiamma;
- armadi contenitori;
- cassetta pronto soccorso;
- PAD per la lettura dei codici per il controllo RFID dei giri di ronda

Il personale impiegato deve essere sottoposto, a cura e spese della ditta, oltre che alle vaccinazioni di legge, anche agli eventuali controlli sanitari previsti dalla normativa vigente in materia.

## **12.5 LOCALI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE ADDETTO E RELATIVA MANUTENZIONE**

L'ASL ROMA I metterà a disposizione gratuitamente idonei locali, all'interno delle strutture ospedaliere, adibiti a spogliatoi e di servizio per il personale addetto all'antincendio. Detti locali potranno coincidere anche con quelli a disposizione del personale Asl Roma I (es. spogliatoi, servizi, ecc.).

L'ASL ROMA I si assume la manutenzione ordinaria e straordinaria di detti locali, fatto salvo l'allestimento e la pulizia degli stessi, che resteranno in carico all'Appaltatore.

## **12.6 RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Prima dell'inizio del servizio la ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo e recapiti telefonici ed e-mail del "Responsabile del Servizio", persona cui fare costante riferimento per tutte le problematiche che dovessero insorgere, al quale, tra l'altro, verrà demandato di coordinare tutto il servizio assegnato e rispondere alle direttive ed indicazioni che verranno date dal DEC o da suo incaricato delegato.

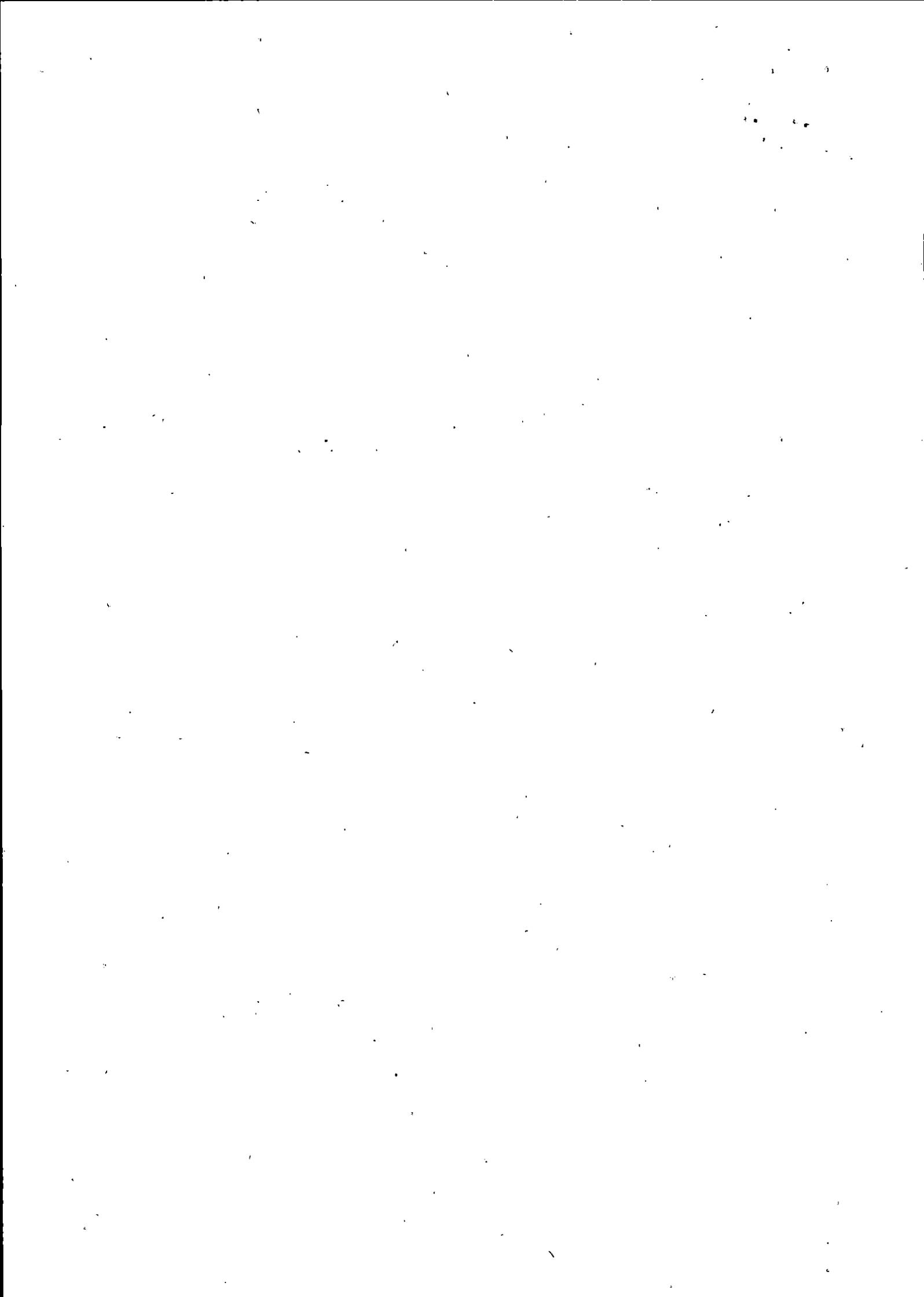
Il responsabile del servizio dovrà essere persona di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e protezione incendi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio svolto circa inadempienze e/o altro, saranno eseguite in contraddittorio con la persona sopra indicata, e dovranno intendersi a tutti gli effetti sollevate direttamente dalla ditta stessa.

In caso di assenza, ferie o impedimento del responsabile del servizio, la ditta dovrà comunicare il nominativo di un sostituto di pari capacità.

L'ASL ROMA I fornirà alla ditta, il nominativo del DEC ed eventuale altro responsabile del servizio a cui il Responsabile del Servizio dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse sorgere nel corso dell'espletamento del servizio.

Il responsabile del servizio dovrà redigere e consegnare al DEC una relazione bimestrale con i contenuti definiti di concerto con il DEC al fine di disporre delle necessarie informazioni sia per la gestione che per il corretto svolgimento e



miglioramento progressivo del servizio, e inoltre dovrà sottoporre al DEC per l'approvazione di competenza, l'apposita modulistica che il personale della ditta aggiudicataria compilerà settimanalmente.

#### **12.7 RESPONSABILE DI TURNO. NUMERO DI TELEFONO UNICO PER LE CHIAMATE DI EMERGENZA DEL RESPONSABILE DI TURNO.**

Il responsabile di turno delle squadre di emergenza dovrà essere dotato di telefono cellulare che risponda ad un numero unico di reperibilità. Detto numero unico del capo turno in servizio dovrà essere sempre attivo 24h su 24 h, 365 gg/anno e sarà il numero di riferimento che sarà chiamato dagli operatori/personale Asl Roma I in caso di emergenza. Il numero di reperibilità unico dovrà essere comunicato per iscritto al DEC almeno 5 giorni prima dell'attivazione del servizio.

Il responsabile di turno dovrà poter comunicare con il caposquadra e/o i responsabili di ogni sottosquadra di addetti alla sorveglianza antincendio attiva e con gli addetti alle postazioni fisse di guardiania dell'Asl Roma Ii, sia telefonicamente (attraverso cellulare) che con eventuali sistemi radio che funzionino in tutte le parti degli edifici e delle aree pertinenziali degli edifici ospedalieri oggetto del servizio.

Si precisa che la fornitura e i costi relativi alla gestione e utilizzo dei sistemi di telefonia mobile e dei sistemi radio sono a carico dell'appaltatore e integralmente compensati nel canone di appalto.

#### **Art. 13. OSSERVAZIONE DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI**

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'Impresa aggiudicataria, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'appaltatore o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

L'appaltatore dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

In particolare, conformemente al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 2 agosto 2010, si rammenta che al comparto della sicurezza antincendio sono applicabili due contratti collettivi nazionali del lavoro: il "CCNL per il settore sorveglianza antincendio" e il "CCNL delle Guardie ai fuochi".

La scelta del contratto collettivo applicabile, in ogni caso, è demandata alla esclusiva valutazione dell'appaltatore affidatario.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria si impegna ad esibire su richiesta dell'Asl Roma I la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

L'ASL ROMA I si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempimenti tra appaltatore e personale fino alla definizione della vertenza.

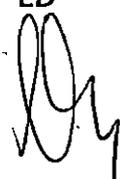
#### **Art. 14. CONTINUITÀ DEL SERVIZIO**

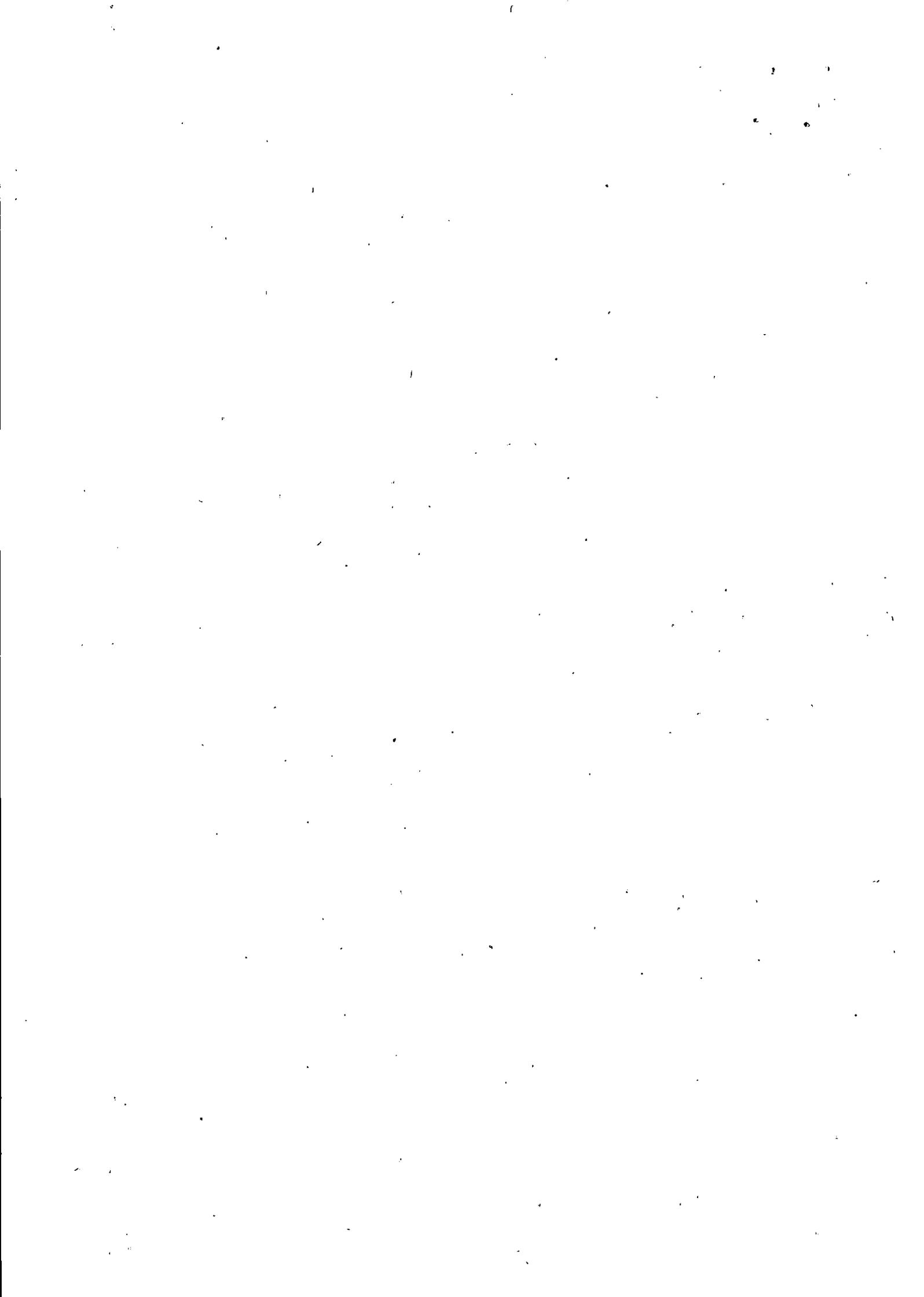
L'appaltatore assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

L'appaltatore non potrà sospendere o ritardare lo svolgimento del servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Asl Roma I. La sospensione od il ritardo nell'esecuzione del servizio costituisce inadempimento contrattuale e la Asl Roma I si riserva, oltre all'applicazione delle penali di cui all'art. 20 e la possibilità di risolvere il contratto qualora, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Asl Roma I, l'appaltatore non abbia ottemperato.

La ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire il servizio con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico essenziale, la Ditta dovrà garantire il regolare funzionamento anche durante gli scioperi proclamati.

#### **Art. 15. NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA - VALUTAZIONE DEI RISCHI PROPRI ED INTERFERENZIALI**





La valutazione dei rischi propri dell'appaltatore nello svolgimento della sua attività resta a carico dell'appaltatore stesso, così come la redazione dei relativi documenti e la informazione/formazione dei propri dipendenti. Infatti per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'Asl Roma I appaltante ha solo un onere di vaglio tenuto conto della normativa vigente in materia.

L'appaltatore deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le imprese sono tenute a prendere visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) pubblicato sul sito Asl Roma I e unitamente agli altri documenti di gara.

La Ditta aggiudicataria dovrà, al momento della comunicazione e prima della stipula del contratto collaborare con la ASL alla stesura definitiva del DUVRI e alla sua congiunta sottoscrizione. Nel DUVRI è riportata la stima dei costi (art. 26 del D.lgs. 81/2008).

La ditta aggiudicataria è tenuta, senza oneri a carico dell'Asl Roma I, a conformarsi a tutte le prescrizioni, anche future, in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse all'appalto, che saranno impartite dalle competenti strutture dell'Asl Roma I.

#### **Art. 16. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO**

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per danni eventualmente subiti da persone o cose in dipendenza dell'esercizio del servizio, esonerando l'ASL ROMA I da ogni responsabilità verso i terzi in genere, per infortuni o danni che possano verificarsi in dipendenza anche indiretta del servizio oggetto del contratto.

L'appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, oltre alla prevista cauzione definitiva, dovrà fornire la prova di aver stipulato una polizza assicurativa, con primaria Compagnia di Assicurazioni, per responsabilità civile terzi (RCT) e per Responsabilità Civile prestatori d'opera (RCO) nei confronti dell'Asl Roma I, dei terzi e dei prestatori d'opera, nonché professionale, derivante dall'esecuzione del contratto, con validità dalla data del contratto e per tutta la durata dello stesso ed eventuali proroghe, per un massimale annuo non inferiore a € 2.500.000,00 e con massimali, per ognuna delle garanzie, non inferiore a Euro 2.000.000,00:

- Garanzia per il risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti cagionati all'ASL ROMA I connessi all'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
- Garanzia per il risarcimento dei danni subiti da terzi, danni derivanti dalle responsabilità dell'appaltatore e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui si avvalga.
- La polizza non dovrà contenere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato.

L'appaltatore, se già in possesso di una polizza assicurativa, può presentare la stessa corredata di apposita appendice a favore dell'ASL ROMA I per il servizio in oggetto.

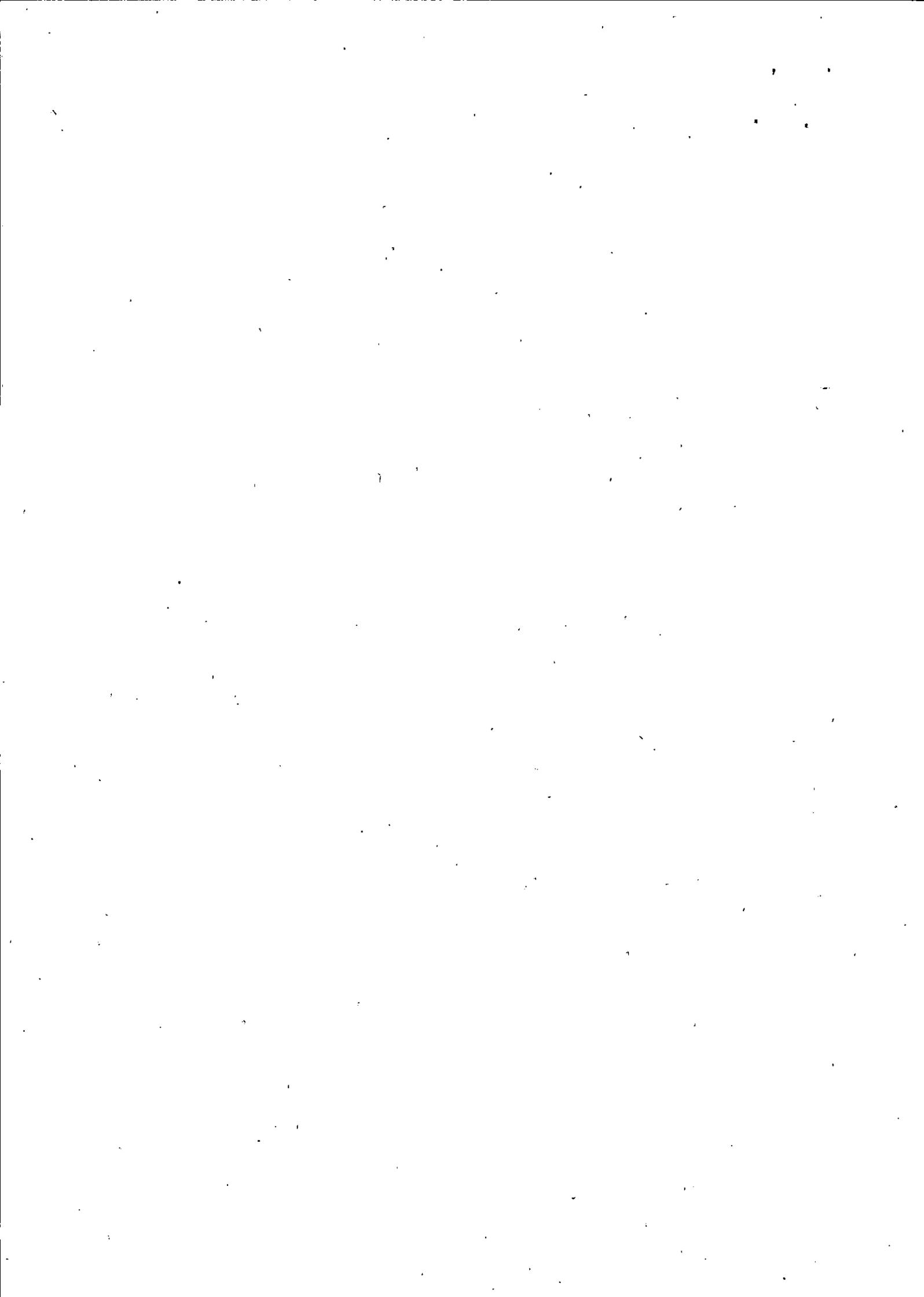
Eventuali scoperti e/o franchigie previste nella/e polizza/e non saranno in nessun caso opponibili all'ASL ROMA I e ai Terzi in genere, ma faranno integralmente carico all'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno nel termine fissato dalla relativa notifica, l'ASL ROMA I provvederà direttamente a danno dell'appaltatore stesso, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento.

Copia/e della/e polizza/e, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata all'ASL ROMA I, unitamente alla quietanza di pagamento del premio; quest'ultima dovrà essere presentata all'ASL ROMA I con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità del contratto di assicurazione per tutta la durata del servizio.

La stipulazione della/e polizza/e, la conformità della stessa rispetto a quanto stabilito nel presente articolo nonché il pagamento del premio tale da garantire l'efficacia della copertura assicurativa, rappresentano condizioni essenziali per la sottoscrizione del contratto relativo ai servizi de quibus.

Il mancato pagamento dei premi successivi, tale da pregiudicare l'efficacia della copertura assicurativa, costituisce motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..



## Art. 17. VERIFICHE E CONTROLLI

### Funzioni di controllo del DEC

Il DEC dell'ASL ROMA I mantiene funzioni di governo del sistema, indirizzo, programmazione dell'attività operativa, controllo e verifica del servizio svolto. Ha facoltà di promuovere indagini conoscitive sulle prestazioni e sul personale impiegato per l'espletamento del servizio, si riserva la più ampia ed insindacabile facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria l'adeguamento del servizio nel modo che riterrà più opportuno per esigenze connesse all'ottimizzazione dello stesso o della sua evoluzione o per esigenze connesse agli adempimenti normativi necessari. Il DEC si riserva altresì di effettuare tutte le ispezioni e verifiche necessarie, anche a sorpresa, per verificare il corretto ed efficace svolgimento del servizio, comunicando formalmente all'appaltatore eventuali inadempienze che, inoltre, saranno soggette all'applicazione delle penali di cui all'Art. 20.

## Art. 18. INADEMPIENZE E PENALITÀ

L'ASL ROMA I, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, potrà applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di accertata violazione delle prescrizioni del presente Capitolato.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali contro deduzioni della Ditta aggiudicataria che devono pervenire entro 15 giorni dalla data di notifica, anche a mezzo PEC, della contestazione.

L'applicazione delle penali sarà comunicata all'appaltatore a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o via PEC, la quale dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un elenco di inadempimenti che possono determinare l'applicazione di sanzioni economiche, fatti salvi gli ulteriori eventuali danni conseguenti e le maggiori spese eventualmente sostenute:

- a. Ritardo nella presentazione del DUVRI, ovvero del Programma aggiornato secondo le richieste del DEC di effettuazione del servizio: per ogni giorno di ritardo € 200,00;
- b. Mancata ottemperanza ad ordini di servizio (o parti di essi) impartiti dal DEC: € 200,00 ad ogni inadempimento e per ogni giorno di ritardo;
- c. Ritardo nell'attivazione del servizio: € 500,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini indicati al precedente Art. 3;
- d. Modalità di esecuzione non corretta, servizio viziato o mancanza di qualità promesse, anche migliorative rispetto al presente capitolato di gara, rispetto all'offerta tecnica di gara: € 300,00 per ogni giorno di effettuazione del servizio in maniera non conforme;
- e. Presenza di personale non in possesso dei requisiti di formazione obbligatori ovvero assenza di personale dalle squadre antincendio: € 200,00 al giorno per ogni addetto non presente o non formato;
- f. Inadeguatezza o mancanza dei DPI specifici per la lotta antincendio ovvero, mancato indossamento dei DPI o di parte di essi durante l'esecuzione di interventi di emergenza, mancata esposizione del cartellino di identificazione, carente pulizia e ordine della divisa: € 200,00 ad infrazione e giorno per addetto;
- g. Mancata/ritardata consegna della documentazione di rendicontazione del servizio prevista nel capitolato: € 100,00 per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;
- h. Ritardato intervento nel luogo dell'evento oltre il tempo massimo consentito a partire dalla chiamata anche telefonica da parte dell'addetto di reparto o dall'incaricato dell'Asl: € 500,00 ogni 10 minuti di ritardo o frazione fino alla prima ora, € 1.000,00 ogni ora o frazione successiva;
- i. Ritardo nella presentazione o carenza nelle informazioni contenute nella relazione a seguito di un intervento di emergenza di cui all'art. 8.4.
- j. Mancato rispetto delle procedure di emergenza e/o di sicurezza da parte degli addetti: € 300,00 per ogni infrazione;
- k. Mancato passaggio di consegne (certificato e sottoscritto) fra i componenti delle squadre di due turni successivi: € 500,00 ad infrazione;
- l. Per ogni altro tipo di evento non previsto nell'elenco che dia luogo ad un disservizio o sia identificabile come mancato rispetto del capitolato tecnico presente: € 100,00 ad infrazione.

Qualora gli inadempimenti comportino danni per l'Asl Roma I appaltante, questi saranno oggetto di valutazione e di risarcimento da parte dell'appaltatore decurtandoli dal canone del servizio e/o attraverso l'incameramento della cauzione definitiva.

In caso di carenze o mancato e/o parziale esecuzione del servizio, oltre all'applicazione della penale, sarà anche decurtata dal canone ordinaria la quota parte di canone relativa al servizio non reso correttamente (in misura del 50% del valore della prestazione non correttamente eseguita) o totalmente (in misura del 100% del valore della prestazione non eseguita).

Nel caso di gravi e ripetute inadempienze la ASL ROMA I, su richiesta DEL RUP e del DEC, avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'appaltatore.





I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo potranno essere compensati con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, in difetto, avvalendosi della cauzione costituita o delle eventuali altre garanzie rilasciate dallo stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della ASL ROMA I a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

#### **Art. 19. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario, a qualsiasi titolo, di cedere il contratto a pena di nullità della cessione stessa, salvi i casi di fusione, accorpamento o cessioni di ramo e/o negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, in cui sarà facoltà dell'Amministrazione contraente risolvere il contratto qualora venga dimostrata l'incapacità del nuovo soggetto di fare adeguatamente fronte al servizio con le modalità dell'aggiudicatario originario.

In caso di violazione da parte dell'aggiudicatario del divieto di cessione di cui al precedente comma, l'Amministrazione contraente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

#### **Art. 20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Nel caso le inadempienze contestate si ripetessero e/o qualora l'aggiudicatario non corrispondesse pienamente agli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale e dal Disciplinare di Gara e/o integrative offerte quale migliororia in sede di gara, oppure si riscontrassero deficienze nel servizio che non consentano la continuazione neppure temporanea del rapporto contrattuale, l'Asl Roma I appaltante potrà risolvere il contratto ed affidarlo a terzi in danno all'aggiudicatario inadempiente, restando impregiudicata l'azione di rivalsa per eventuali danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti all'Asl Roma I a questo riguardo. Sarà altresì causa di risoluzione, l'eventuale sospensione, ritiro o revoca delle previste autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

L'Asl Roma I potrà, inoltre, procedere di diritto (*ipso jure*) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto ed assicurare direttamente, a spese del soggetto aggiudicatario inadempiente, la continuità del servizio, oltre che nei casi previsti nei precedenti capoversi, nei seguenti casi:

1. sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore del servizio in argomento o di parte di esso;
2. gravi violazioni delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità del servizio;
3. frode, grave negligenza e inadempimento nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
4. cessione totale o parziale del contratto;
5. dopo tre contestazioni scritte;
6. nei casi in cui risulti pregiudicata l'efficacia delle coperture assicurative prescritte dal Disciplinare di gara. L'Asl Roma I si riserva, in ogni caso, di indire una nuova procedura o di rivolgersi al concorrente che segue in graduatoria, addebitando in entrambi i casi all'impresa inadempiente le eventuali spese sostenute in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno non esimerà l'appaltatore inadempiente da ogni responsabilità in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. La risoluzione del contratto comporta l'incameramento del deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di indennizzo dovuti alla Stazione appaltante, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni. Allo scopo questa Asl Roma I potrà anche rivalersi su eventuali esposizioni creditorie dell'Impresa nei propri confronti. I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico dell'Impresa.

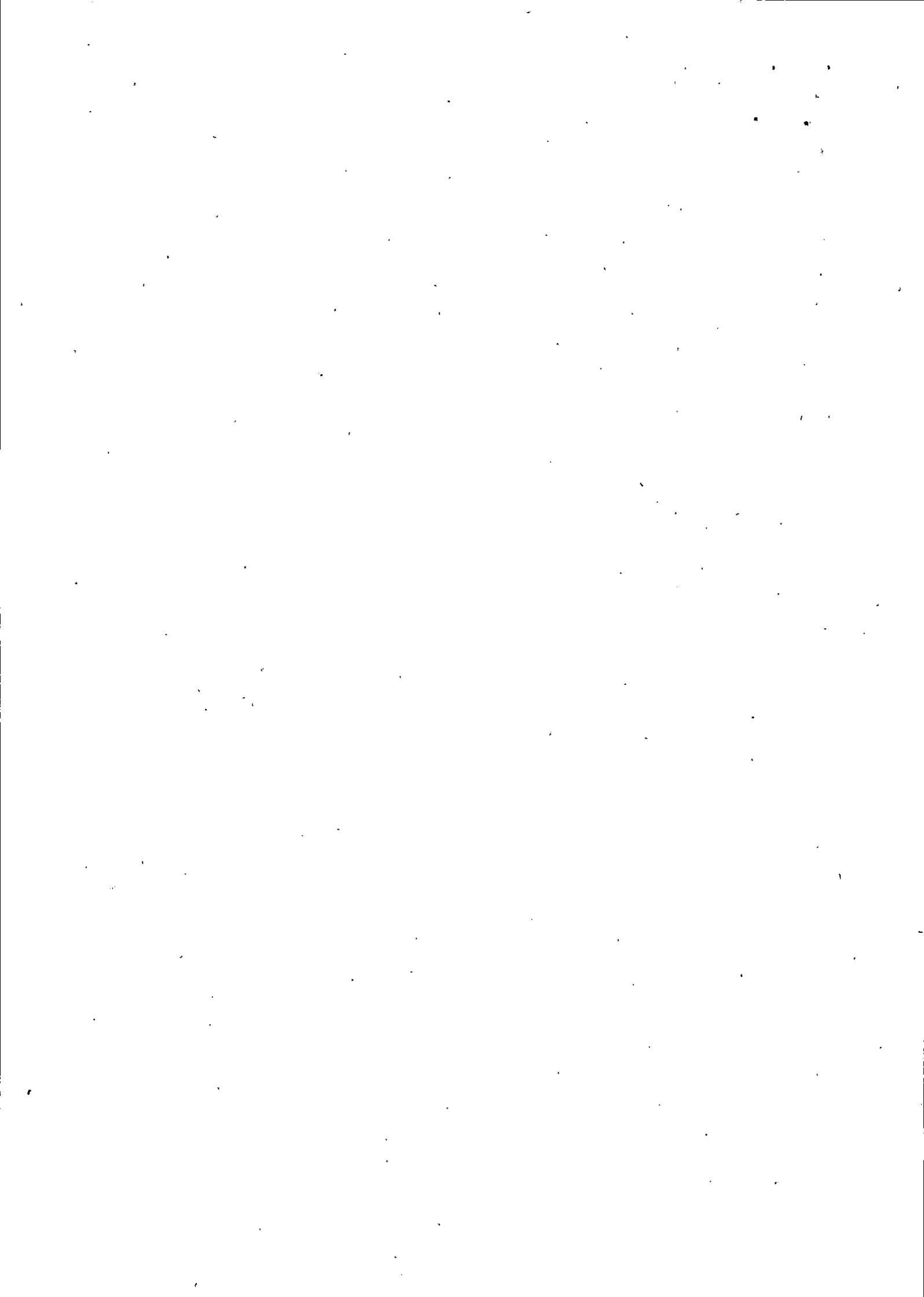
In caso di risoluzione, l'aggiudicatario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento delle prestazioni correttamente e completamente eseguite.

#### **Art. 21. CAUSE DI RECESSO**

La ASL ROMA I può recedere dal contratto qualora intervengano trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato.

La ASL ROMA I può recedere dal contratto, previa dichiarazione da comunicare al fornitore del servizio, per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

LA ASL ROMA I potrà recedere dal contratto qualora analogo servizio sia reso disponibile in convenzione CONSIP e/o in caso di aggiudicazione di apposita gara regionale centralizzata.



In tutti i casi, fermo restando il diritto del fornitore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore.

#### **Art. 22. CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA IN CASO DI CONVENZIONI CONSIP O SOGGETTO AGGREGATORE**

In attuazione dell'Art. 9 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 e con riferimento alla circolare esplicativa del MEF prot. 20518/2016, il presente affidamento ha la forma di un "contratto ponte" e sarà valido "per lo "stretto tempo necessario" all'eventuale avvenuta attivazione del contratto da parte della Regione Lazio o Consip".

Pertanto l'Asl Roma I appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, qualora si renda disponibile su Consip o sul soggetto aggregatore regionale una convenzione idonea per la copertura del presente servizio.

L'appaltatore, nel firmare il contratto di appalto, accetta espressamente questa clausola, senza oneri o pretese nei confronti dell'Asl Roma I appaltante, in caso di applicazione della medesima clausola.

#### **Art. 23. VARIAZIONI CONTRATTUALI**

La stazione appaltante si riserva l'opzione di estendere o, al contrario, ridurre i servizi in appalto fino al venti per cento dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 11 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'articolo 120 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Durante l'esecuzione del contratto, pertanto, la ASL ROMA I si riserva la facoltà di incrementare e/o ridurre il servizio. Eventuali scostamenti dei volumi di attività in termini di numero e tipologia di servizi relativi alle prestazioni richieste, potranno essere causati da fattori assolutamente imprevedibili e non valutabili nell'impostazione del presente appalto.

Rimane inteso che la variazione in più o in meno delle prestazioni rispetto alle previsioni del Capitolato, a prescindere dal motivo per il quale si siano originate, contenuta entro il quinto dell'importo contrattuale dovrà essere eseguita agli stessi patti e condizioni, ai sensi dell'Art. 11 del R.D. n.2440/18.11.1923 (Legge sulla contabilità generale dello Stato).

In caso di variazioni delle superfici degli edifici oggetto dei servizi in appalto, il canone del solo servizio sarà incrementato (o ridotto) di una quota direttamente proporzionale alla variazione della superficie degli edifici sul valore complessivo totale convenzionale di 150.000mq. Variazioni delle superfici interne degli edifici ospedalieri e clinici controllati, in più o in meno, di entità inferiore al 2% non daranno luogo a variazioni del canone del servizio.

#### **Art. 24. ADEGUAMENTO PREZZI E VARIAZIONI DEL PREZZO DEL CONTRATTO**

I prezzi saranno quelli indicati nell'offerta prescelta, e sono da intendersi fissi ed invariabili per tutta la durata del servizio e onnicomprensivi, ad esclusione della sola IVA, la cui aliquota in vigore deve essere dichiarata in offerta. Si prevede la possibilità dell'adeguamento dei prezzi qualora ricorrano e siano accertate le condizioni e motivazioni di cui all'art. 106 del D. Lgs 50/2016

#### **Art. 25. MODALITÀ FATTURAZIONE E PAGAMENTO DEL SERVIZIO**

Il pagamento del servizio avverrà **con canoni posticipati bimestrali**, previa verifica di regolarità dell'esecuzione del servizio da parte del DEC e sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento avverrà in base a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002.

Il mandato di pagamento sarà effettuato entro i 60 giorni successivi alla data di ricezione delle fatture, previo riscontro dell'esito positivo dei controlli previsti dal presente Capitolato.

Le fatture saranno liquidate da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, rese tramite specifiche dichiarazioni attestanti la regolare esecuzione delle prestazioni fatturate.

Ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità previste dall'Art. 20 del presente Capitolato Speciale, nel caso di contestazione per inadempimento o irregolarità nell'erogazione del servizio rispetto a quanto previsto nel contratto, i termini di pagamento concordati restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'eventuale ritardo nei pagamenti delle fatture non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore, il quale è tenuto a continuare il servizio fino alla scadenza, ricadendo lo stesso nella categoria dei servizi pubblici essenziali.

#### **Art. 26. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, a pena di nullità assoluta del contratto stipulato, l'Impresa aggiudicataria è tenuta al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Impresa aggiudicataria deve rendere gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla presente commessa pubblica e te generalità ed il codice fiscale. Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste dovranno essere comunicate entro 7 giorni.

L'Impresa aggiudicataria deve riportare il codice CIG assegnato alla specifica commessa, in tutte le comunicazioni ed operazioni relative alla gestione contrattuale, ed in particolare nelle fatture.

L'Impresa aggiudicataria deve verificare che nei contratti sottoscritti con i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio in oggetto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata.

L'Impresa aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. L'Appaltatore, il subappaltatore o il sub contraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

#### **Art. 27. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO**

A garanzia dell'esatto adempimento del servizio, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione di un deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo contrattuale del servizio, al netto di IVA, arrotondato al centinaio di euro superiore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali ed in uno dei modi previsti per la cauzione provvisoria. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della ASL ROMA I, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo a seguito del riscontro di regolare esecuzione.

L'Istituto fideiussore resta obbligato in solido con la ditta fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della ASL ROMA I. In particolare, la cauzione rilasciata, garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla ditta aggiudicataria, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla ASL ROMA I. La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale. La cauzione sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

#### **Art. 28. SPESE DI CONTRATTO E REGISTRAZIONE**

La ASL ROMA I stipulerà con la ditta aggiudicataria il contratto in una delle forme previste dalla legge. Le spese di bollo e di registrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

#### **Art. 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

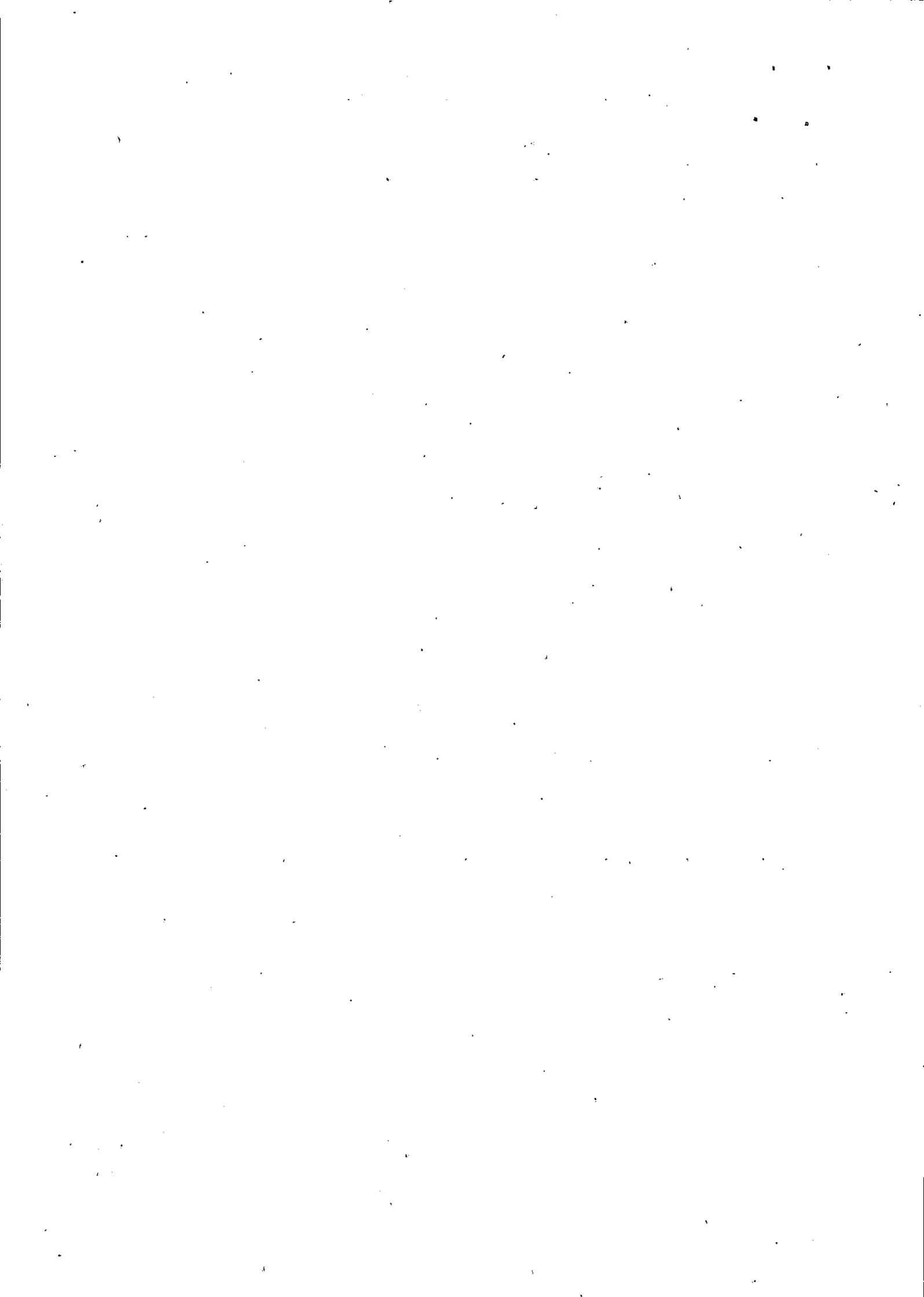
Il Responsabile del Procedimento, nominato dalla ASL ROMA I, cura lo svolgimento della gara fino alla stipula del contratto, nonché eventuali modifiche, integrazioni, estensioni, proroghe, risoluzione ecc. del contratto stesso.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), vigila sulla corretta esecuzione, predispone gli ordini e liquida le fatture, relaziona sullo svolgimento del servizio, se del caso contesta alla ditta i disservizi, applica le penali e propone la risoluzione alla ASL ROMA I.

#### **Art. 30. OBBLIGO ALLA RISERVATEZZA**

L'appaltatore ha obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto, mentre non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.



L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

Fermo restando quanto previsto nel presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 in tema di protezione dei dati personali.

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'ASL ROMA I; L'appaltatore assume la qualifica di Responsabile esterno del trattamento.

**L'appaltatore sarà anche delegato dal responsabile dell'ASL ROMA I per la vigilanza sul divieto di fumo e l'irrogazione delle penali per il mancato rispetto di detto divieto sia all'interno che nei cortili circostanti gli edifici ospedalieri dell'ASL ROMA I**

In particolare, il personale impiegato è tenuto agli obblighi di riservatezza su fatti e circostanze concernenti gli utenti, dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento delle proprie mansioni, con l'obbligo di riferire ogni caso rilevante attraverso il DEC. Dovrà essere data evidenza alla Asl Roma I contraente delle procedure poste in atto in ottemperanza della legge sopraindicata.

### **Art. 31. TUTELA DELLA PRIVACY**

La documentazione presentata, per la partecipazione alla procedura di gara e per l'espletamento dell'appalto, sarà utilizzata esclusivamente per la gestione del presente appalto e trattata da organi e uffici interni preposti alla gestione e controllo degli atti ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

### **Art. 32. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

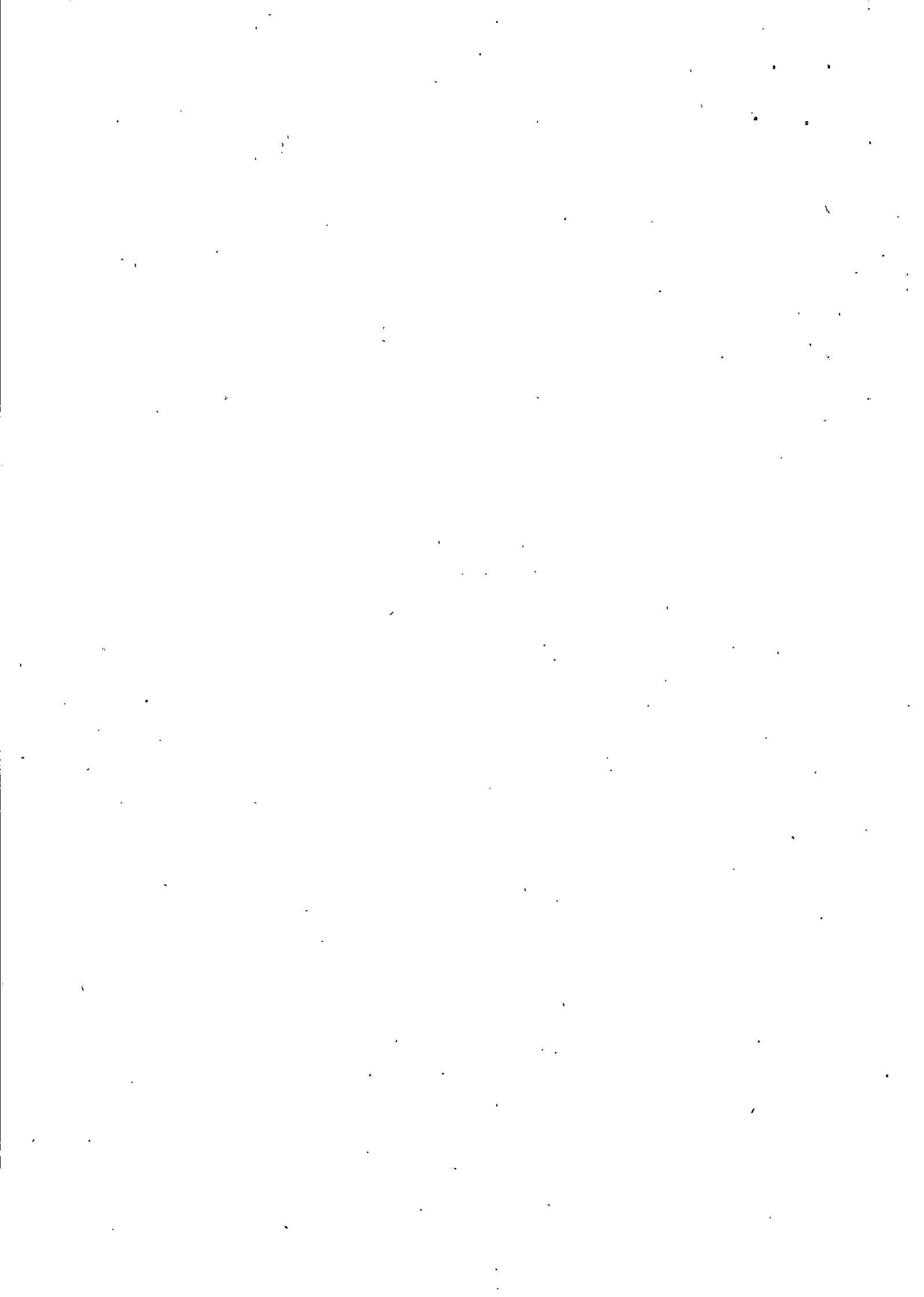
Tutte le controversie tra il committente e l'aggiudicatario del servizio, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via bonaria saranno risolte in sede legale secondo la vigente normativa.

Il foro competente è esclusivamente quello di Roma.

Nelle more di un eventuale giudizio, l'affidatario non potrà sospendere o interrompere i servizi: in caso contrario l'Asl Roma I contraente potrà rivalersi senza alcuna formalità, sulla cauzione disponibile o sull'importo delle fatture emesse e in attesa di liquidazione, fatta salva la possibilità di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

### **Art. 33. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale di Gara, dal Disciplinare di gara e dai loro allegati, si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia ed, in particolare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016, nonché alle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R.D. 18/11/1923, n° 2440, R.D. 23/5/1924, n° 827 e successive modificazioni) nelle parti attualmente vigenti e non abrogate dal predetto D. Lgs. n. 50/2016, nonché alle norme del codice civile.





**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)**

**UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management**

**MOD.2\_DUVRI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI"  
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.  
ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA**

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai servizi di:

**"Servizi di sorveglianza attiva antincendio e di sicurezza per i presidi ospedalieri dell'Asl Roma 1". Il servizio avrà le caratteristiche e le modalità di svolgimento indicate all'art. 7 del Capitolato Speciale di Appalto.**

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

**1. EDIFICI OSPEDALIERI o Assimilabili:**

1. Ospedale San Filippo Neri
2. Ospedale Santo Spirito in Sassia
3. Presidio Nuovo Regina Margherita

**2. EDIFICI CON AMBULATORI:**

1. Presidio Boccea
2. Presidio Plinio
3. Presidio ex IMRE
4. Presidio Prima Valle
5. Padiglione 1 SMP
6. Presidio Tor di Quinto

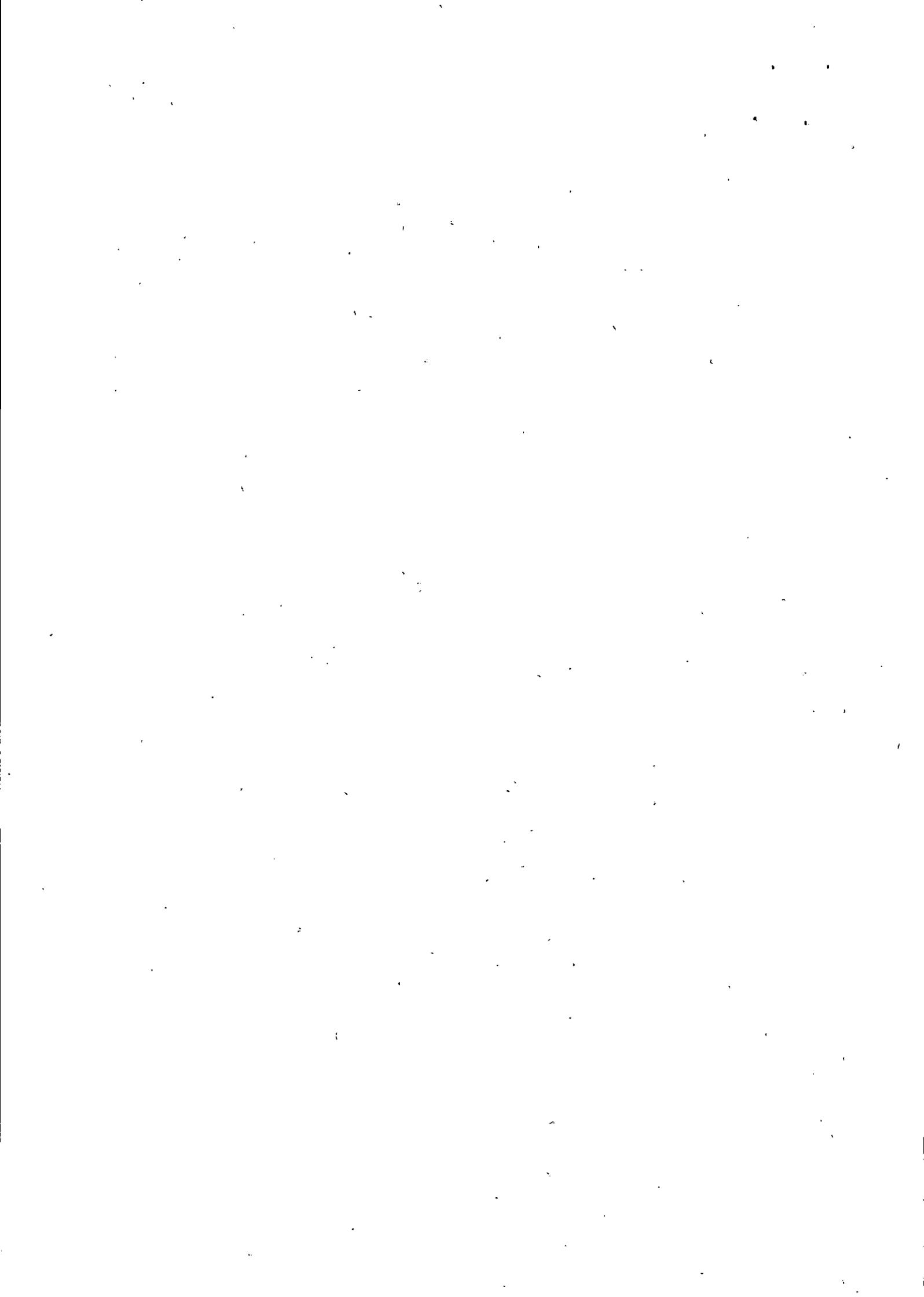
ufficio della ASL deputato alla gestione dell'appalto/lavoro: **UOC Progettazione e Direzione**

**Lavori.**

ASL Roma 1  
Borgo S.Spirito, 3  
00193 Roma

t. +39.06.68352501  
www.aslroma1.it  
p.iva 13664791004

Servizio UOC Sicurezza  
Prevenzione e Risk Management  
t. +39.06. 77307213  
e-mail uocsprm@aslroma1.it



Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

PARTE 1

**INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE**

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL ROMA 1	
SEDE LEGALE	Borgo S. Spirito 3	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di aggiudicazione	Ing. Marco Bruschi
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	Ing. Marco Bruschi

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Angelo Tanese
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Dott.ssa Maddalena Quintili

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO	
--	--

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE / I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO <input type="checkbox"/> RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

M

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I  
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

**ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI  
SUBAPPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO <input type="checkbox"/> RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

M

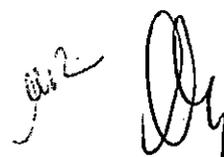
Handwritten signatures and initials.

**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto**  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)  
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL/DEI SUBAPPALTATORE/I**  
**(UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				



Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)  
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

**PARTE 2**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e misure di prevenzione e emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08".

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative (es. Opuscolo informativo generale) si forniscono le seguenti informazioni (N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate):

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria:  
-I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;  
- gli estintori (estintori portatili o carrellati), e ove previsti gli idranti e i naspi, sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;  
-negli ambienti non presidiati e secondo la valutazione del carico di incendio sono stati installati rilevatori di fumo e/o impianti di spegnimento automatici.  
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza (incendi, evacuazione, pronto soccorso), sono disponibili presso il Responsabile per l'Emergenza di ogni presidio-  
la cassetta di pronto soccorso, prevista dal D.lgs 388/03 è presente in ogni presidio e segnalata da apposita cartellonistica.

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;  
 attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;  
 altro: **servizio di sorveglianza attiva antincendio e di sicurezza**

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;  
 si, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;

si, con interferenza con le attività di contratto: .....

lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta

appaltatrice/lavoratore autonomo;

presenza di pazienti e/o visitatori;

altro: .....

M

un  
AS



**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)  
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management**

**2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:**

X servizi igienici: ubicazione: . in comune con l'utenza.....

spogliatoi: X NO ;  SI : ubicazione:.

mensa: X NO ;  SI : condizioni di accesso: .....

**2.5. Pronto soccorso: in caso di necessità sono disponibili i servizi di pronto soccorso della Struttura Sanitaria**

**2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:**

circostanza prevista in contratto  NO ; X SI : se si specificare: estintori, telefoni

**2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:**

X circostanza prevista: l'attività sanitaria, in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario che di supporto alla struttura.

L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall'azienda ospedaliera; vedi anche impianti e attrezzature del committente su opuscolo informativo di cui al punto 1. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno concordati col Responsabile del Reparto (vedi successiva scheda di valutazione dei rischi interferenti);

circostanza non prevista.

**2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:**

circostanza prevista X NO ;  SI : se si specificare: .....

**2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:**

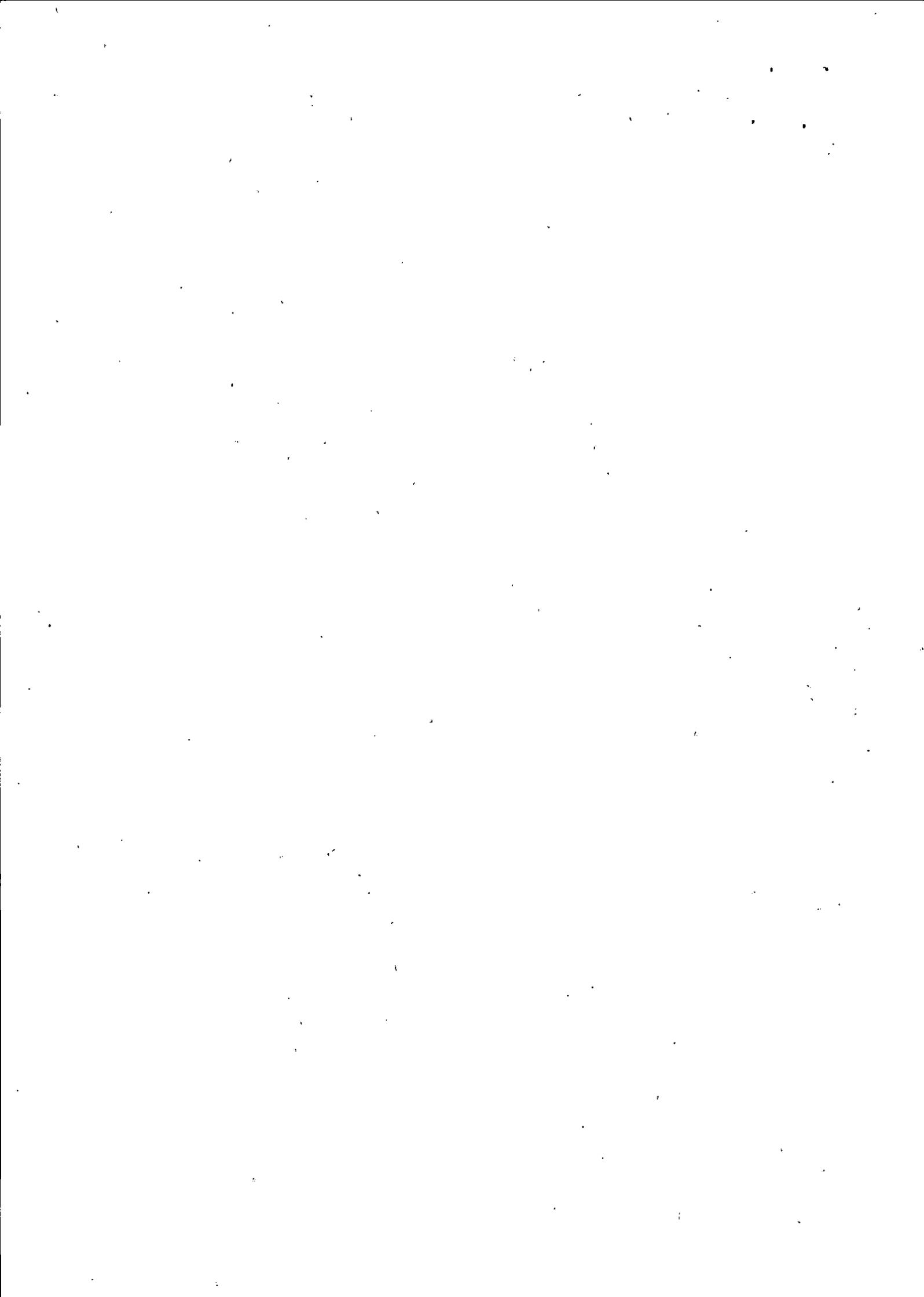
- 2.9.1. Qualora necessario ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica della struttura Sanitaria fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione);

-. 2.9.2. Punti di *alimentazione elettrica*: .....

M

gac

AS





**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)**

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

**2.10.** Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: *vedi indicazioni riportate dalla procedura aziendale individuabile nel "Piano di Emergenza e procedure di emergenza per la Struttura Sanitaria interessata";*

**2.11.** Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":  
 NO ;  SI se si prima dell'inizio dei lavori l'affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all'art. 89 lett. h) D.Lgs 81/08.

**RISCHI INTERFERENTI PRESENTI E VALUTAZIONE:**

*(ulteriori o più specifici rispetto a quanto già riportato nel fascicolo informativo sui rischi)*

Rischi Meccanici:

Rischi Elettrici:

Radiazioni Non Ionizzanti:

Rischi Fisici:

Rischi Ergonomici:

Rischi Chimici/Cancerogeni/Mutageni:

Rischi Biologici:

Rischi legati all'uso di Videoterminali:

Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.):

Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:

Rischio Incendio/Esplosione: (vedi opuscolo informativo)

Rischi Ambientali:

Aspetti organizzativi e gestionali:

Altro: \_\_\_\_\_

**Valutazione Complessiva**

Il rischio è legato alle attività che devono svolgere in caso di intervento su impianti (antincendio / elettrico / estintori).



**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)****UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management**

Misure adottate per eliminare le interferenze:

Conoscenza delle procedure di emergenza / sicurezza per l'utilizzo degli impianti e/o delle norme di attivazione e reperibilità delle ditte di manutenzione.

Altro (compresa eventuale richiesta di documentazione):

**COSTI NECESSARI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE***(per il calcolo vedi linee guida)*

Incontri di condivisione e formazione con RUP e DEC dell'appalto su:

Manutenzione impianti

Ascensori

Gas medicali

PEI

Definizione procedure di emergenza

Formazione sulla sicurezza per ciascun lavoratore:

Manutenzione impianti 4h

Ascensori 3h

Gas medicali 5h

PEI 3h

Definizione procedure di emergenza 4h

Impianti radiogeni e non radiogeni 4h

Antiblastici 4h

Per tale formazione si prevede la spesa di €100,00/h per gruppo di discenti di massimo 35 unità

Il presente DUVRI è preliminare, soggetto a revisione sulla base dell'esperienza e potrà comunque essere aggiornato a seguito di ulteriori informazioni.

Responsabile

RSPP ASL ROMA 1



Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

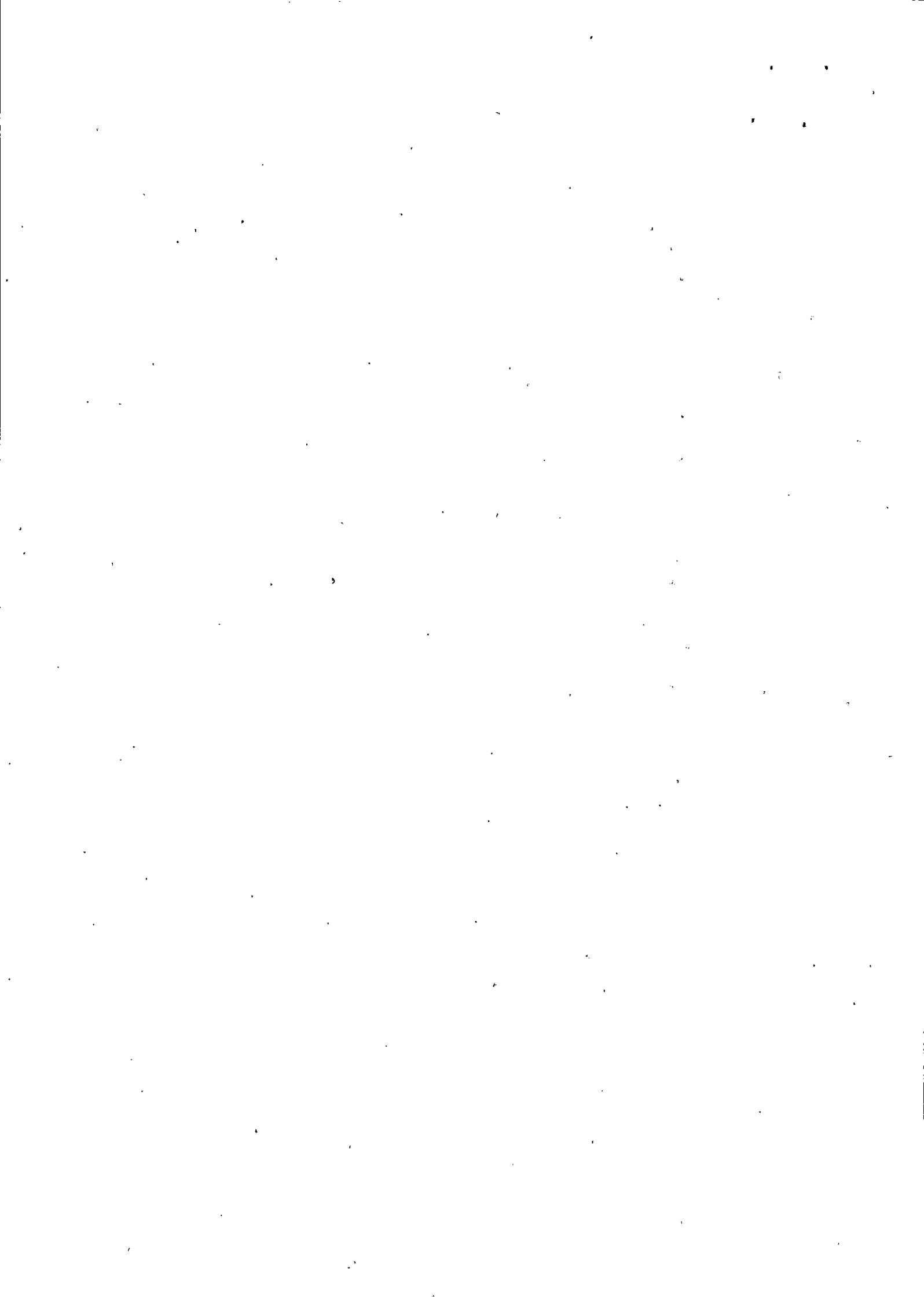
**PARTE 3**  
**RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

RISCHI ESISTENTI	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione all'interno del luogo di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro	Condivisione procedure di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione durante l'orario di lavoro del personale della sede <input checked="" type="checkbox"/> Previsto lavoro notturno	Condivisione procedure di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Compresenza con altri lavoratori	Condivisione procedure di sicurezza
<input type="checkbox"/> Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio <input type="checkbox"/> Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	Solo in caso di interventi di emergenza
<input type="checkbox"/> Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	-Non necessario
<input type="checkbox"/> Previsti interventi murari <input checked="" type="checkbox"/> Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	Nelle aree del Complesso Monumentale e simili
<input type="checkbox"/> Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto <input type="checkbox"/> Esistono spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	Non necessario
<input type="checkbox"/> Verrà allestita un' area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc. <input type="checkbox"/> Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Non necessario
<input checked="" type="checkbox"/> I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro <input type="checkbox"/> I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	
<input type="checkbox"/> Previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc. <input type="checkbox"/> Previsto utilizzo di fiamme libere	Non necessario

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten mark*





**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto (art.26 del D.Lgs. 81/2008)**

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

<input checked="" type="checkbox"/> Previsi interventi sugli impianti in particolare:  Previsite Interruzioni nella fornitura: <input type="checkbox"/> Elettrica <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linea telefonica  Prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio: <input type="checkbox"/> Rilevazioni fumi <input type="checkbox"/> Allarme Incendio <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Sistemi spegnimento  Prevista interruzione del: <input type="checkbox"/> Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento  Altro:	Solo in caso di intervento
---	----------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE												
<b>Rischi Meccanici:</b> <input type="checkbox"/> Rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello <input type="checkbox"/> Rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli <input type="checkbox"/> Punture, perforazioni, tagli, abrasioni <input type="checkbox"/> Urti, colpi, impatti, compressioni	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td>B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> </table>	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	A	M	B	A	M	B	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B												
A	M	B												
A	M	B												
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B												
<b>Rischi Elettrici:</b> <input type="checkbox"/> Lavori su cabine elettriche <input type="checkbox"/> Contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V) <input type="checkbox"/> Lavori su apparecchiature elettriche	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> </table>	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	Condivisione di misure di sicurezza			
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B												
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B												
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B												

VALUTAZIONE DEI RISCHI	A alto M medio B basso	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE						
<b>Rischi Chimici:</b> <input type="checkbox"/> Aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie) <input type="checkbox"/> Gas	<table border="1"> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> <tr><td>A</td><td>M</td><td><input checked="" type="checkbox"/> B</td></tr> </table>	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B	Condivisione di misure di sicurezza
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B						
A	M	<input checked="" type="checkbox"/> B						

M

car

llh



**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)**

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

<input type="checkbox"/> Vapori	A	M	B
<input type="checkbox"/> Immersioni	A	M	B
<input type="checkbox"/> Getti, schizzi	A	M	B
<input type="checkbox"/> Metalli tossici,	A	M	B
<input type="checkbox"/> Sostanze irritanti	A	M	B
<b>Radiazioni Non Ionizzanti:</b>			
<input type="checkbox"/> Campi Elettromagnetici	A	M	B
<input type="checkbox"/> Campi Elettromagnetici a Radiofrequenza	A	M	B
<input type="checkbox"/> Sorgenti di radiazioni laser	A	M	B
<input type="checkbox"/> Sorgenti di radiazioni infrarosse	A	M	B
<input type="checkbox"/> Sorgenti da radiazioni ultraviolette	A	M	B
<b>Rischio Rumore e Vibrazioni</b>			
<input type="checkbox"/> Prevista produzione di rumore	A	M	B
<input type="checkbox"/> Rumore (80> db(A))	A	M	B
<input type="checkbox"/> Ultrasuoni	A	M	B
<input type="checkbox"/> Vibrazioni	A	M	B
<b>Rischi Ergonomici:</b>			
<input type="checkbox"/> Disturbi muscolo scheletrici da postura o da movimenti ripetitivi	A	M	B
<input type="checkbox"/> Affaticamento visivo	A	M	B
<b>Rischi Biologici:</b>			
<input type="checkbox"/> Presenza di microrganismi in grado di provocare	A	M	B
<input type="checkbox"/> Infezioni	A	M	B
<input type="checkbox"/> Allergie	A	M	B
<input type="checkbox"/> Intossicazioni	A	M	B
<b>Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.)</b>			
<input type="checkbox"/> Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	A	M	B
<input type="checkbox"/> Movimentazione di mezzi	A	M	B

M

amr

ASL



**Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI e stima dei costi della sicurezza nelle gare d'appalto  
(art.26 del D.Lgs. 81/2008)**

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management

VALUTAZIONE DEI RISCHI		MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
Rischio Incendio/Esplosione: <input type="checkbox"/> Rischio di incendio <input type="checkbox"/> Rischio di Esplosione	A M <input checked="" type="checkbox"/> A M <input checked="" type="checkbox"/>	
Rischi Ambientali: <input type="checkbox"/> Microclima e illuminazione non conformi alle normative tecniche	A M B	/
Rischi Termici: <input type="checkbox"/> Calore <input type="checkbox"/> Fiamme <input type="checkbox"/> Freddo	A M B A M B A M B	/
Altro: <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	A M B A M B A M B	

Nota: B=basso, M=medio, A=alto

NOTE:

[Empty box for notes]

ALTRO:

[Empty box for other information]

Responsabile

\_\_\_\_\_

RSPP ASL ROMA 1



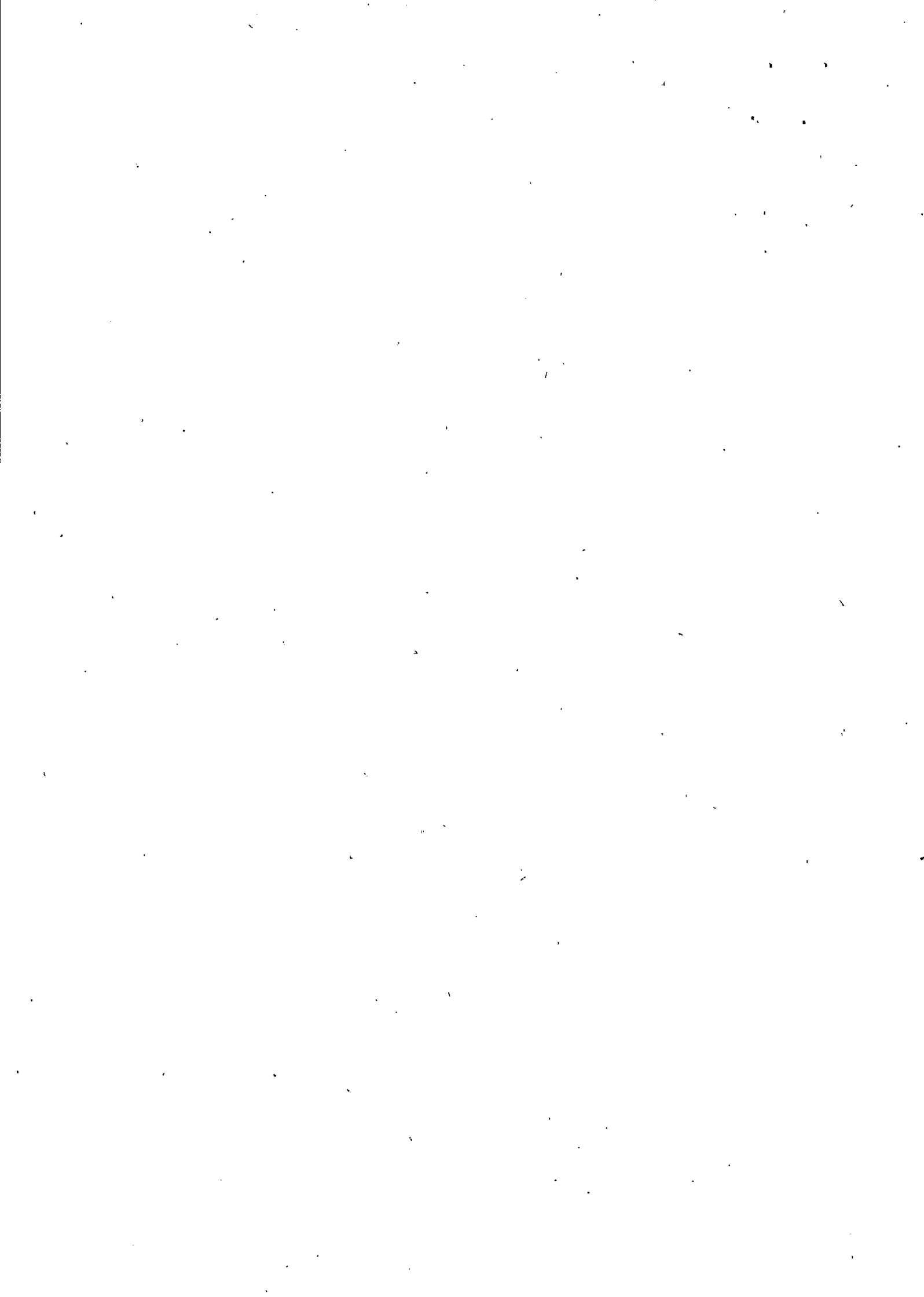
DUVRI

Opuscolo Informativo sui rischi

M

AM

LL



*Si comunica quanto segue ai fini di orientare le valutazioni da parte dell'Appaltatore di servizi e degli enti convenzionati.*

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata ai sensi dell'Art. 28 del Dlgs 81/08 e s.m.i..

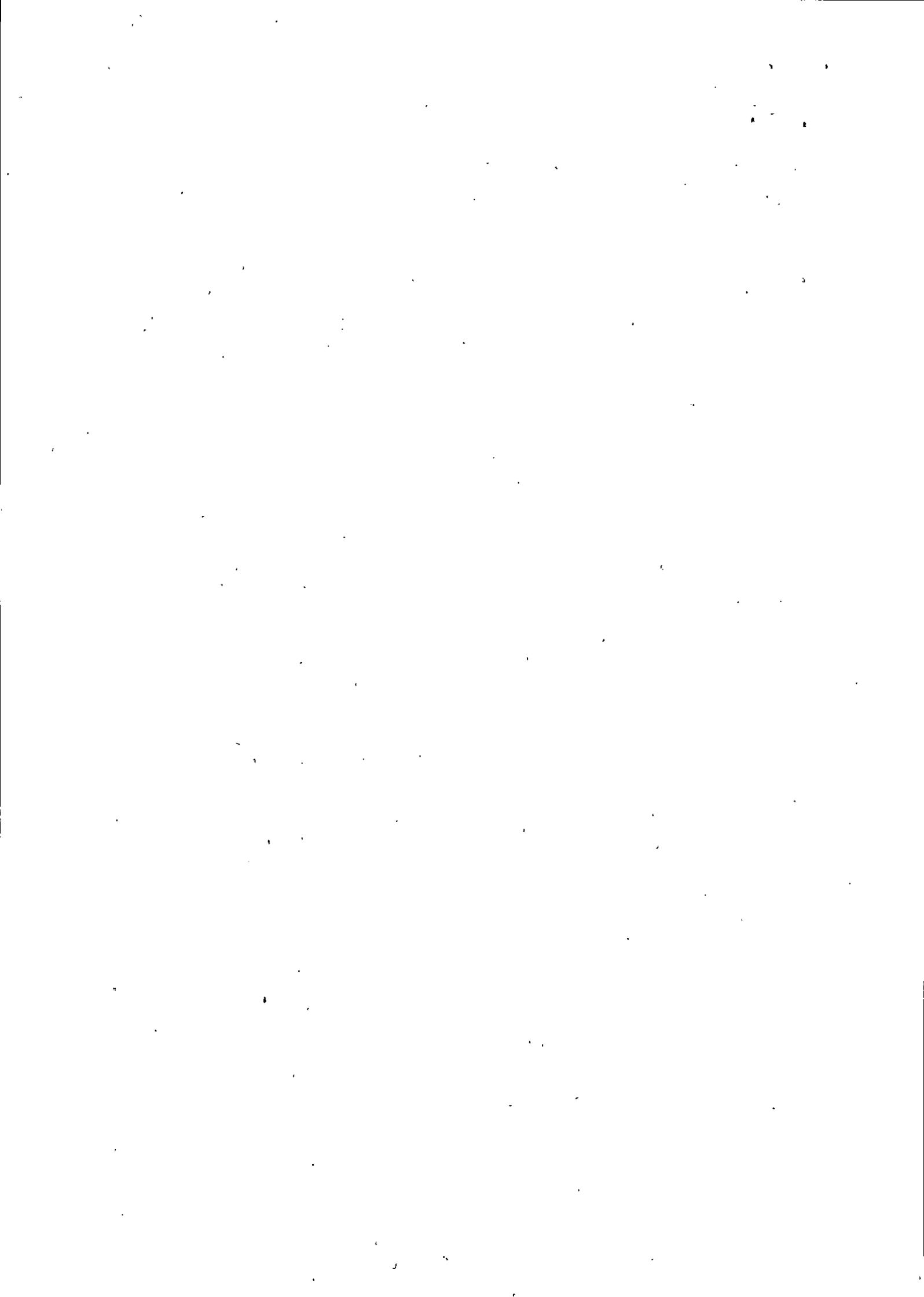
Maggiori informazioni possono essere acquisite direttamente presso il S.P.P.R Aziendale, del quale è responsabile la D.ssa Maddalena Quintili, tel 06.77307213, 3294106218, e dove sono a disposizione, gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento nelle aree Aziendali, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di una valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

Successivamente, se del caso, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della Ditta appaltatrice definiranno un Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI) combinato ed approvato da entrambi le parti.

Deve essere cura della Ditta appaltatrice, e del personale esterno in genere, adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del committente e dell'appaltatore, si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.



## 1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

Di seguito si riportano le macro aree di lavoro principali aziendali al fine di esplicitare in via sintetica gli ambienti ove operano i lavoratori dell'ASL ROMA 1

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	
Area Farmacia	Struttura adibita alla acquisizione, gestione, preparazione, distribuzione di materiale farmaceutico e presidi sanitari. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: spazio ricezione materiale/registrazione, deposito per farmaci e presidi medico - chirurgici, laboratorio per preparazioni antiblastici, sala Infermieri, studi del farmacista, uffici amministrativi, deposito infiammabili.
Area Pronto Soccorso	La struttura assicura gli interventi diagnostico-terapeutici compatibili con le specialità di cui è dotata per fornire la risposta più rapida e completa possibile alle richieste di intervento sanitario. In regime di urgenza ed emergenza. Si considerano appartenenti all'area i seguenti locali: camera calda, accettazione, locale per la gestione dell'emergenza-triage, locale visita-trattamento, locale osservazione e degenza temporanea, locale attesa utenti barellati, stanza di isolamento respiratorio, sezione di radiologia d'urgenza, locale lavoro infermieri, box caposala, locale vigilanza, studio medico, servizi igienici per pazienti e personale, sala salme, deposito pulito, deposito sporco, spazio registrazione segreteria, magazzino, sala gessi.
Area Diagnostica per Immagini	Struttura di diagnostica che svolge indagini strumentali utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: spazi per accettazione, attività amministrative ed archivio, area attesa, sala di radiodiagnostica, locale per esecuzione esami ecografici, locale per la refertazione, area tecnica, area archiviazione tradizionale, medicheria, box caposala, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale, locale di servizio. Afferiscono a tale area le seguenti attività: Radiologia, Neuroradiologia, Risonanza magnetica, Acceleratore lineare
Area di Degenza	Locali destinati al ricovero dei pazienti, a ciclo continuativo o diurno strutturati in modo da garantire il rispetto della privacy ed un adeguato comfort alberghiero. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, medicheria, box caposala, tisaneria, magazzino, deposito sporco, deposito pulito, locale lava padelle, bagno assistito, area ricreativa, locale di soggiorno e attesa, locale di stoccaggio rifiuti, servizi igienici per pazienti e personale locale medico di guardia, locale per visita e medicazioni, locale per medici/audit clinico, studi medici, locale di servizio, camera isolamento per pz. con malattie trasmissibili.  Afferiscono a tale area le seguenti attività: Breve Osservazione, Cardiologia, Chirurgia Generale, Ch. Maxillo-facciale, Ch. Plastica, Ch. toracica, Ch. Senologica, Ch. Vascolare, Day Hospital, Ematologia, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina Generale, Medicina d'Urgenza, Nefrologia, Neurochirurgia, Neurologia, Oculistica, Oncologia, One Day Surgery, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Psichiatria, Radioterapia, Urologia.
Area Ambulatori	Struttura preposta alla erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala visita per l'esecuzione delle prestazioni, servizi igienici distinti per utenti e personale, locali per deposito di materiale sporco, locali per deposito di materiale pulito, box caposala, sala gessi, sala sterilizzazione e deposito.
Reparto Radioterapia	Attività diretta al trattamento delle malattie neoplastiche e malattie non neoplastiche, a carattere malfornativo e/o cronico degenerativo, svolta mediante l'impiego di fonti radioattive e di sorgenti di radiazioni ionizzanti. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, locali per l'esecuzione delle prestazioni, spazi per attesa, accettazione, attività amministrative, servizi igienici distinti per utenti e personale, studi medici, studi fisici, locale visita, Bunker di terapia, locale per trattamenti farmacologici brevi, sala di simulazione, officina per la preparazione degli schermi e dei presidi di contenzione, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali di deposito temporaneo rifiuti.
Area Laboratori Analisi	area in cui si esegue attività di medicina di laboratorio che fornisce informazioni ottenute con metodi chimici, fisici o biologici su tessuti, liquidi o materiali connessi alla patologia umana. Si considerano appartenenti a detta definizione i seguenti locali: area attesa, sala prelievi, locali laboratorio, accettazione, attività amministrative e studi medici, servizi igienici, locali per deposito di materiale sporco, locale trattamento materiale d'uso, locali per conservazione materiale biologico, locali per conservazione reagenti. Afferiscono a tale area le seguenti attività: citopatologia, istopatologia, anatomia patologica, microbiologia, genetica clinica, diagnostica di laboratorio, patologia ultrastrutturale, diagnostica cellulare, diagnostica molecolare avanzata.

M

Handwritten signature or initials.

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	DESCRIZIONE AREE DI LAVORO
Reparto Operatorio	Locali adibiti ad uso medico-chirurgico in cui utenti vengono sottoposte a trattamenti chirurgici, o nei quali si svolgono operazioni funzionalmente connesse con detti trattamenti. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazio filtro di entrata degli operandi, zona filtro personale addetto, zona preparazione utenti, zona risveglio utenti, sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale. Afferiscono a tale area le seguenti attività: blocco operatorio, sale operatorie
Reparto Procreazione Medico - Assistita	L'attività di procreazione medicalmente assistita comporta l'utilizzo di metodologie di diversa complessità tecnica, scientifica ed organizzativa. I locali, lo strumentario, le dotazioni d'organico, le apparecchiature e l'organizzazione consentono l'esecuzione di tecniche di procreazione assistita di I e II livello. Si considerano appartenenti ai locali per la PMA: sala per l'assistenza specialistica ambulatoriale, locale per preparazione liquido seminale, locale per la raccolta del liquido seminale, spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico, laboratorio per esecuzione tecniche biologiche spazio riservato alla crioconservazione, sala per il trasferimento gameti, sala chirurgica embrionologica/seminologica, sala d'attesa.
Reparto Dialisi	La struttura è dedicata al trattamento dei pazienti in regime ambulatoriale con trattamento sostitutivo della funzionalità renale comportanti l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per mantenere l'equilibrio idro-elettrolitico. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala per emodialisi dialisi peritoneale, sala trattamento pazienti, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, studio medico, tisaneria-sosta personale.
Reparto Emodinamica	Per locali di Emodinamica si indicano quei luoghi dove si effettuano anche le mediche di indagine invasive, quali la coronarografia e non invasive quali l'ecocardiografia color doppler, che consentono uno studio morfologico e funzionale della circolazione cardiaca. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala operatoria, zona lavaggio e sterilizzazione materiale, deposito presidi e strumentario, deposito materiale sporco, deposito materiale pulito, locale spogliatoio personale, servizi igienici, tisaneria-sosta personale.
Servizio di Sterilizzazione	Svolge l'attività di sterilizzazione in rapporto alle esigenze specifiche delle attività sanitarie, il servizio di sterilizzazione prevede spazi articolati in zone nettamente separate di cui una destinata al ricevimento, lavaggio e confezionamento dei materiali, una alla sterilizzazione e, infine, una al deposito e alla distribuzione dei materiali sterilizzati. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: locali per ricezione, cernita, pulizia e preparazione zona per la sterilizzazione, filtro per il personale, locale per il deposito materiale sterile, locale deposito materiale sporco, servizi igienici per il personale.
Servizio Lavanderia	Il servizio di lavanderia, garantisce la bonifica della biancheria sporca/infetta all'interno della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: spazi per la raccolta materiale sporco, cernita della biancheria, deposito della consegna pulito.
Reparto Anatomia Patologia	Locali dedicati alle autopsie eseguite su pazienti deceduti al fine di dedurre le cause di morte ovvero la comprensione del decorso di malattie. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: sala settoria, locale/osservazione sosta salme, locale conservazione pezzi anatomici, locali per indagini di laboratorio, studi medici, di ricerca.
Servizio Mortuario	Locali la cui accessibilità deve essere consentita senza interferenze rispetto ai percorsi interni della struttura. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: camera udente, locale preparazione personale, celle frigorifere per la conservazione delle salme, servizi igienici per il personale, sala per onoranze funebri, deposito materiale.
AREA RIANIMAZIONE TERAPIA INTENSIVA	Aree dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'organo acute, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenza di complicanze maggiori. Si considerano appartenenti detta definizione i seguenti locali: zona filtro per i degenti zona filtro personale addetto, degenze, locale per pazienti infetti dotato di zona filtro, locale medici, servizi igienici per il personale, deposito presidi sanitari e altro materiale, deposito materiale sporco. Afferiscono a tale area le seguenti attività: UTIPO, KE UNIT, UTIC Rianimazione, UTIPO CCI-L

DESCRIZIONE AREE DI LAVORO	DESCRIZIONE AREE DI LAVORO
AREE TECNOLOGICHE	Are deputate ai sistemi ed Impianti deputati al funzionamento dell'immobile si compongono delle seguenti strutture centrale termica, centrale idrica, cabina elettrica, centrale telefonica e telematica, centrale frigorifera e di condizionamento, centrale di aspirazione e vuoto, centrale gas medicali, locale telecontrollo e antincendio, zona trattamento rifiuti, locale ascensori, area servizi di pulizia con annessi depositi, ecc.
AREA CUCINA E MENSA	La cucina è l'area in cui si predispongono i pasti per il personale dipendente e per i pazienti; sono previsti spazi per la ricezione derrate, dispensa, celle frigorifere, preparazione, cottura, distribuzione, cucina, dietetica, lavaggio e deposito per stoviglie e carrelli e locali servizi per il personale. La mensa è l'area in cui vengono serviti i pasti per i lavoratori; è, di norma, prevista la zona di tavola calda per lo smistamento dei pasti con locale sporzionamento, zona di refezione, zona di raccolta rifiuti e lavaggio, ecc.
AREA ECONOMALE MAGAZZINI	Struttura adibita a ricevere, custodire, conservare e rendere disponibili materiali atti al funzionamento dell'azienda. Si compone normalmente di area di ricezione e consegna merci, zona ufficio, servizi igienici per il personale area magazzino, ecc.
AREA UFFICI	Locali in cui vengono svolti lavori intellettuali e pratiche amministrative, dotati di arredi quali scrivanie, mobili di varie misure, classificatori, video terminali, accessori opzionali, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.
AREE E LOCALI COMUNI	Sono gli spazi destinati a servizi comuni per l'utenza quali Centro Unificato Prenotazione. Servizio di accettazione, Banca, Aree ristoro, Bar, Sale di attesa, Chiesa e locali per l'assistenza religiosa. Sono ricompresi anche gli spogliatoi centralizzati del personale.

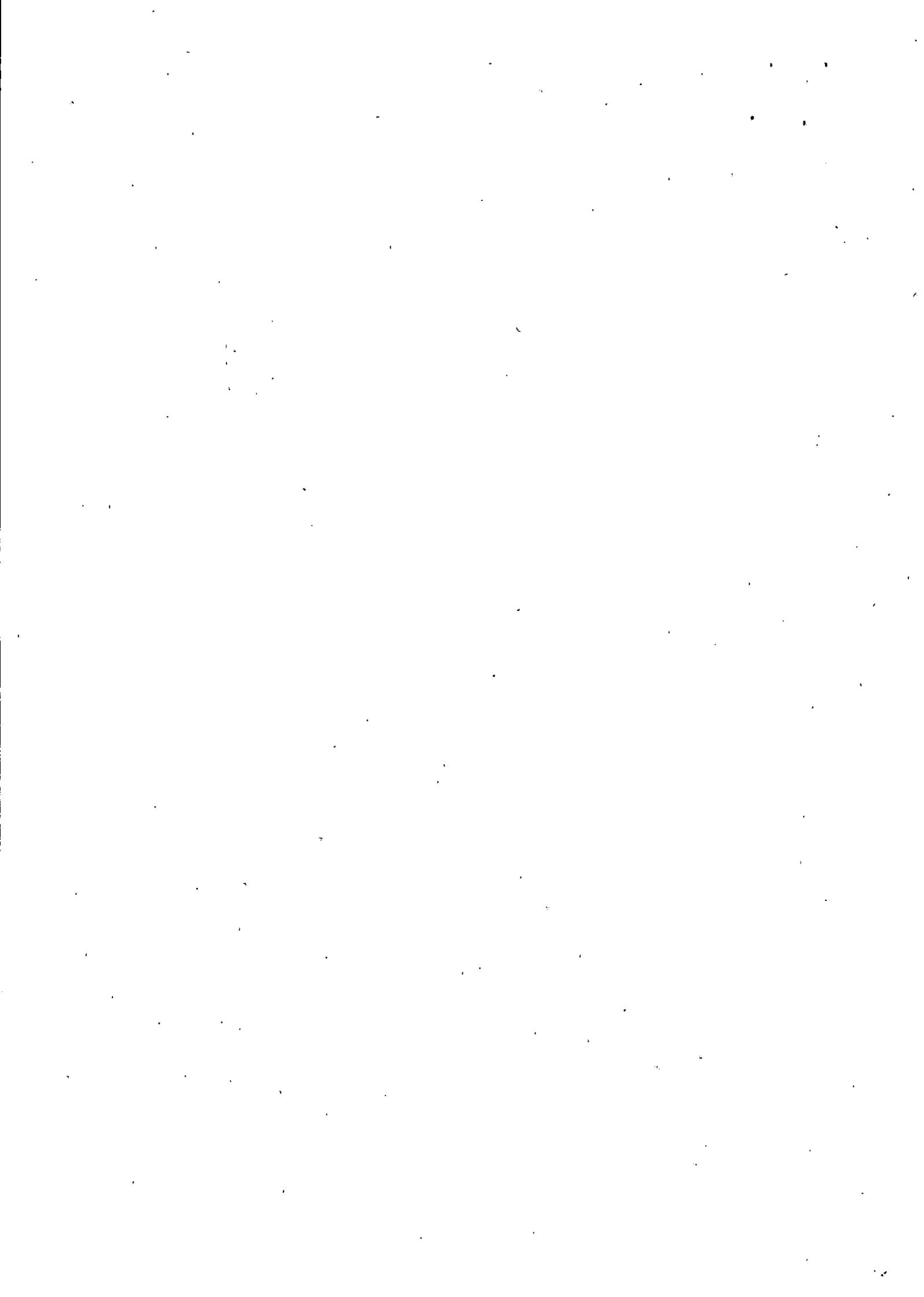
M

ll  
 5

ATTIVITÀ SVOLTA NEI PRESIDI OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.</li> </ul>
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI NON OSPEDALIERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.</li> </ul>
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.</li> </ul>
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati</li> <li>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.:  Cognome e Nome del lavoratore  n. matricola  Impresa  Sede  P. IVA  Tessera di riconoscimento (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07) in conformità con provvedimento 23/11/06 del Garante per la Protezione dei dati Personali</li> <li>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</li> <li>E' prevista la presenza di personale dell'Azienda Sanitaria Locale per controllo e supervisione della consegna.</li> <li>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione delle UOC dell'Area tecnica o con i Referenti incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori.</li> <li>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</li> </ul>
SERVIZI IGIENICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi igienici per gli operatori della Ditta appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.</li> </ul>
PRONTO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le Aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</li> <li>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura (per esempio Pronto Soccorso).</li> <li>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</li> <li>Dovranno essere indicati i nominativi degli addetti alla squadra di primo soccorso, con trasmissione, a richiesta, degli attestati di formazione.</li> </ul>
ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</li> <li>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</li> <li>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.</li> <li>Dovranno essere indicati i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza, con trasmissione, a richiesta, degli attestati di formazione.</li> </ul>



<b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ In tutti i presidi dell'Azienda sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</li> <li>• Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</li> <li>◦ Le comunicazioni relative ad attività proprie di servizio dovranno essere effettuate tramite propri apparecchi telefonici.</li> </ul>
<b>RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</li> <li>• I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.</li> </ul>
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.</li> <li>◦ Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.</li> <li>• All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.</li> <li>• Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</li> </ul>
<b>AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</li> <li>• L'accesso è sottoposto al permesso di accesso, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Area Tecnica o con i Referenti incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori</li> </ul>



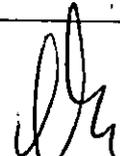
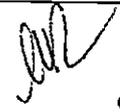
## Rischi ubiquitari da interferenza

<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, i laboratori di analisi, anatomia patologica, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. In ogni presidio sono conservate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</li> </ul> <p>Una esposizione ai farmaci antitumorali per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spandimento accidentale.</li> <li>• Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione.</li> <li>• Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.</li> </ul> <p>In ogni caso, qualora si verifichi una esposizione, dovranno essere seguite le istruzioni del personale di servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi correlati potrebbero essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio -precauzionalmente- in generale, legato all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio da ritenersi , in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia, Sale Operatorie, Servizio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso e talvolta Radiologia.</li> <li>• Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.</li> <li>• I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "<i>rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo</i>", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati provvisoriamente in locali dedicati.</li> <li>• In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (imbrattamento della cute, degli occhi, ...) attenersi alle seguenti disposizioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.</li> <li>- Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente dell'ASL ROMA E.</li> </ul> </li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</li> <li>• L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia), ma può avvenire anche nei Blocchi Operatori.</li> <li>• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica.</li> </ul>

*Handwritten signature and initials*

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO</b> identificate da apposita segnaletica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici).</li> </ul>
<p><b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</li> </ul> <p>Sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza)</li> <li>- Reparto di oculistica, c/o ospedale (vedi laser)</li> <li>- Blocco Operatorio, c/o ospedale (vedi laser)</li> <li>- Servizio di Radiologia, locali: Risonanza Magnetica Nucleare (RMN),</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è <b>SEMPRE ATTIVO</b>: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</li> <li>• L'accesso al servizio di RMN è possibile solo con autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio, rispettando le disposizioni che verranno impartite, e dopo aver depositato, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc, orologi, etc.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>• Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>• Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.</li> <li>• In tal caso l'attività dovrà essere espletata esclusivamente dietro la supervisione del personale dell'Area Tecnica o incaricati dalla UOC a cui è assegnata la gestione del contratto mediante suoi operatori</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>

M

<p><b>Incendio</b></p> 	<p><b>LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI AD ALTO RISCHIO INCENDIO A CAUSA DELLA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGI IN CASO DI EVACUAZIONE.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a : <ul style="list-style-type: none"> <li>-deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;</li> <li>-utilizzo di fonti di calore;</li> <li>-impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>-presenza di fumatori;</li> <li>-interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>-accumulo di rifiuti e scarti combustibili;</li> <li>-locali ove si eroga ossigeno / protossido di azoto. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;</li> <li>-locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.</li> </ul> </li> <li>• Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali, peraltro classificate a rischio medio (grandi poliambulatori e strutture residenziali) e basso (uffici).</li> </ul> <p>Sono stati redatti piani di emergenza e di evacuazione per ogni singolo presidio che possono essere visionati presso il responsabile per l'emergenza del presidio stesso oppure presso il S.P.P. Aziendale.</p>
<p><b>Esplosione</b></p>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile</li> <li>• Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.</li> <li>• Incidente dovuto alla presenza di bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti che possono esplodere se riscaldati o causare ustioni criogeniche.</li> </ul>
<p><b>Movimentazione carichi</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>

m

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

<p><b>Cadute</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi.</li> <li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>Cadute dall'alto</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> <li>• Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio Attività Tecniche.</li> <li>• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</li> </ul>

**Si segnala inoltre che:**

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di pazienti affetti da varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre imprese;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico.

M

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## PRECAUZIONI PER PICCOLI LAVORI

### UTILIZZO DI VEICOLI A MOTORE

Non è consentita la sosta di veicoli a motore all'interno degli edifici.

L'utilizzo di veicoli a motore nell'esecuzione dei lavori all'esterno dell'ospedale e/o altre strutture sanitarie deve avvenire con la massima prudenza per la possibile presenza di pedoni e soprattutto di persone ammalate trasportate ad esempio con carrozzine e barelle nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

### IN GENERALE

In generale il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:

1. presentarsi al Referente dell'Area Tecnica
2. presentarsi alla Caposala / Medico in servizio / Dirigente, nel caso i lavori debbano svolgersi all'interno di un reparto.
3. spiegare in che cosa consiste il lavoro che ci si appresta ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni all'inizio dei lavori
4. rispettare le indicazioni fornite dal personale incaricato / dirigente.

In caso di assenza temporanea, tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio devono essere messi in sicurezza.

Al termine dei lavori tutte le attrezzature ed i materiali non utilizzati / da smaltire devono essere rimossi.

### PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE

#### Utilizzo di fonti di calore

Non introdurre, se non autorizzati, fonti di calore all'interno delle strutture sanitarie;

Se autorizzati tenere presente che:

1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
2. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili.
3. Evitare la costituzione di deposito di materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.

**Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento:** è vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati.

### **Fumo di tabacco**

1. All'interno delle strutture sanitarie vige il divieto di fumare.
2. Non è permesso fumare nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili.

### **Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili**

1. I rifiuti non devono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
2. L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente all'esterno dell'edificio.

### **Aree non frequentate**

Le aree del luogo di lavoro che normalmente sono scarsamente frequentate da personale (es. scantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

### **Mantenimento delle misure antincendio**

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

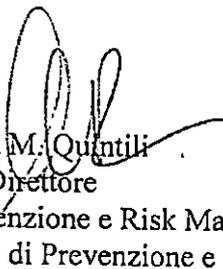
Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

1. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o comunque in sicurezza.
6. i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale per i soggetti esterni ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

### **Lavori di trasporto**

1. Individuare preventivamente i percorsi al fine di evitare intralcio per il pubblico o per i pazienti/dipendenti della ASL.
2. Durante l'attività lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia comunque garantito.
3. Alla fine del lavoro deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

4. Occorre che siano disponibili estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sull'eventuale sistema di allarme antincendio esistente.
5. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo autorizzato, sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze sono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando s'impiegano tali prodotti.
6. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori.



D.ssa M. Quintili  
Direttore

UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management  
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

